

## AREE MARINE PROTETTE

Una intensa azione del movimento ambientalista e coraggiosi atti di governo sono stati gli attori primi che, in particolare negli ultimi dieci anni, hanno portato alla istituzione di una rete di aree protette che copre attorno al 10% del territorio nazionale e a tutelare significative estensioni di aree marine. Il dissenso dei cittadini e degli Enti locali ha accompagnato spesso l'istituzione di un'area protetta in particolare dei grandi Parchi Nazionali, visti come un insieme di vincoli in grado di limitare la fruizione del territorio e di bloccarne l'economia. Poi il concetto di "parco" si è lentamente evoluto fino ad acquisire le caratteristiche di uno strumento per nuove occasioni ed opportunità di sviluppo ecosostenibile. Le aree protette sono entrate nella cultura e nelle aspettative di fasce sempre più larghe di amministratori e cittadini. La sfida oggi è di superare definitivamente un approccio di tipo settoriale ed andare ad una integrazione delle politiche ambientali, territoriali ed economiche fra tutte le istituzioni che governano il territorio. Anche il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano non è sfuggito a questo percorso. Nato in mezzo a duri contrasti sociali ed istituzionali: c'è voluto un po' di lavoro per dimostrare con i fatti ed il dialogo chiaro e trasparente che il Parco poteva non essere quel mostro da tanti paventato e guadagnarsi così il consenso di porzioni sempre più ampie di cittadini ed istituzioni. Oggi il clima è profondamente cambiato ed è vasta la consapevolezza che il Parco Nazionale può essere un utile mezzo attraverso il quale è possibile concretizzare incisive azioni di salvaguardia dell'ambiente terrestre e marino dell'Arcipelago e promuovere nuove politiche e nuove economie compatibili e sostenibili dal territorio. Oggi la questione riguarda le aree marine protette. Sul perfezionamento giuridico-amministrativo delle aree già inserite nel Parco Nazionale, sulla modifica della loro zonizzazione e vincoli, talora assurdi, e soprattutto sulla estensione alle isole maggiori del mare protetto. Salvaguardare il mare dalle attività di pesca devastanti (spatare e strascico), contrastare il piratesco sversamento in mare di idrocarburi, inibire la motorizzazione marina selvaggia, sono gli obiettivi minimi che l'istituzione di una area marina protetta può raggiungere con la creazione di una fascia di protezione avente le caratteristiche di una zona di riserva parziale (C). E' opportuno però definire altri aspetti strettamente legati alle riserve parziali quali: protezione e valorizzazione della piccola pesca costiera e dei tradizionali metodi di pesca, pesca-turismo, aree di rotazione ittica, impianti di acquacoltura, campi boe e pontili galleggianti, porti ed approdi turistici, attività subacquee, pesca sportiva. Entro le riserve parziali possiamo individuare riserve generali (B) e riserve integrali (A). Zone di limitata estensione dove i valori naturalistici sono particolarmente fragili e preziosi e in conseguenza si impongono ulteriori misure di salvaguardia. Sempre però dovrebbe prevalere quel ruolo primario di "educatori ambientali" che devono avere i parchi, ricordando che non c'è migliore modo di educare alla natura ed al suo rispetto di quello di rendere fruibili, nei modi e nelle forme adeguate, le sue più belle manifestazioni. Tutto questo: perimetrazione, zonizzazione, vincoli, finanziamenti, ente gestore, commissione di riserva, deve essere chiaramente definito nel Decreto istitutivo ed eventualmente perfezionato nel successivo regolamento emanato dall'ente gestore. Il legislatore ha previsto un preciso iter amministrativo per giungere alla emanazione del decreto imperniato su di un metodo teso a raggiungere il più vasto consenso e partecipazione istituzionale e sociale. La partecipazione incrementa la probabilità al successo sostanziale dell'operazione. La domanda di partecipazione si manifesta nella volontà di acquisire in modo chiaro e trasparente gli atti, le regole, i tempi che guidano il processo decisionale e di disporre degli strumenti istruttoriali per intervenire. Il Ministero ha il preciso dovere di disporre una indagine conoscitiva sugli aspetti naturalistici e socio-economici del territorio, di preparare uno schema di decreto e di ricercare il consenso istituzionale e sociale. Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano a suo tempo ha acquisito il Piano del Parco ed il Piano Pluriennale di Sviluppo economico e sociale. Prescindendo dal loro iter approvativo, questi piani sono stati elaborati interagendo con il territorio; preparati da un gruppo di lavoro di chiara fama europea, rappresentano una preziosa fonte di informazioni naturalistiche e socio-economiche. Nei piani ci sono dati che possono essere estratti affinché il Ministero o, nel caso vi siano difficoltà, il Parco stesso, possa preparare un rapporto snello con il quale rendere partecipe il territorio alle scelte da effettuare. Non credo che questo porti ad allungare i tempi e comunque è meglio che si accorcino quelli burocratici ministeriali a favore di quelli spesi per la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni. Una volta dicevamo che non volevamo né parchi di carta, né parchi piantonati dai paracadutisti. Per evitarlo c'è un solo metodo: un serio lavoro istruttorio, una informazione chiara e, sono certo, non mancherà la partecipazione ed il consenso di chi ama e vive questo meraviglioso pezzo di Mondo.

Giuseppe Tanelli  
 docente universitario

## "Indignati per le dichiarazioni del sottosegretario Stefani"

Il 4 luglio u.s., in un corsivo pubblicato sul quotidiano leghista "La Padania", Stefano Stefani, sottosegretario alle Attività Produttive con delega al Turismo (sic!), ha attaccato i tedeschi dopo le polemiche per il caso Schulz-Berlusconi, definendoli "stereotipati biondi dall'orgoglio ipernazionalista", "primi della classe", "protorvi" che "invadono rumorosamente le nostre spiagge", dediti a "gare di rutti" dopo "pantagrueliche bevute di birra" e sproporzionati, tra l'altro, a sottoporci a "test di intelligenza"... Inevitabile la reazione dell'Italia turistica, politica, dell'Italia "normale", ed immediata la risentita risposta dei tedeschi fino alla cancellazione, da parte del Cancelliere Schröder, delle vacanze in Italia già programmate. (La Comunità Montana, nel nostro piccolo, si adopera per promuovere l'Elba nel mondo e poi un sottosegretario un po' eccessivo guasta tutto!!!) L'unico a non reagire a questo rovinoso scivolone ministeriale è stato il Presidente Berlusconi che non è andato oltre un laconico "Schröder rinuncia alle vacanze in Ita-

lia? Mi dispiace per lui". L'aspetto tragicomico di questa vicenda è l'ostentato stupore del sottosegretario Stefani, orafo vicentino, che si domanda: "Scusate, che ho detto?". Forse abituato al sobrio linguaggio di Umberto Bossi e alle sue leggere discettazioni su organi e funzioni del corpo umano, non riesce a comprendere le offese reazioni dei tedeschi e non si rende conto del perché mezzo mondo lo accusa di mettere in ginocchio il turismo, principalmente il turismo della Toscana e in buona parte anche quello dell'Elba. Forse adesso, costretto dalle dimissioni da sottosegretario imposte dalla decenza e dal buon gusto, si renderà conto di aver fatto qualcosa di veramente grosso!!! Pubblichiamo di seguito la dichiarazione congiunta degli assessori al turismo della Regione Toscana e Emilia Romagna, due delle regioni italiane che vantano il miglior rapporto con i turisti tedeschi. "Sì, è vero, li conosciamo bene i tedeschi. Li conosciamo perché sono i nostri ospiti più affezionati, perché amano le nostre terre e il nostro

mare, perché vivono il loro soggiorno da noi con rispetto della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Li conosciamo bene. Per questo ci sentiamo profondamente indignati di fronte alle gravissime dichiarazioni del sottosegretario Stefani e esprimiamo un sentimento di solidarietà a un intero popolo ingiustamente offeso". Si apre così una dichiarazione congiunta degli assessori al turismo della Regione Toscana (Susanna Cenni) e Emilia Romagna (Guido Pasi), a seguito della lettera aperta del sottosegretario alle attività produttive con delega al turismo Stefano Stefani, pubblicata il 4 luglio dal quotidiano "La Padania" col titolo di "Li conosciamo bene i tedeschi". "E' inaccettabile - sostengono i due assessori - che un membro del governo, un esponente ai massimi livelli delle nostre istituzioni democratiche si permetta di insultare un intero popolo giusto per difendere, a suo modo, le sciagurate dichiarazioni del Presidente del Consiglio Berlusconi al Parlamento europeo. La lettera di Stefani è un cumulo di offese che fanno male non

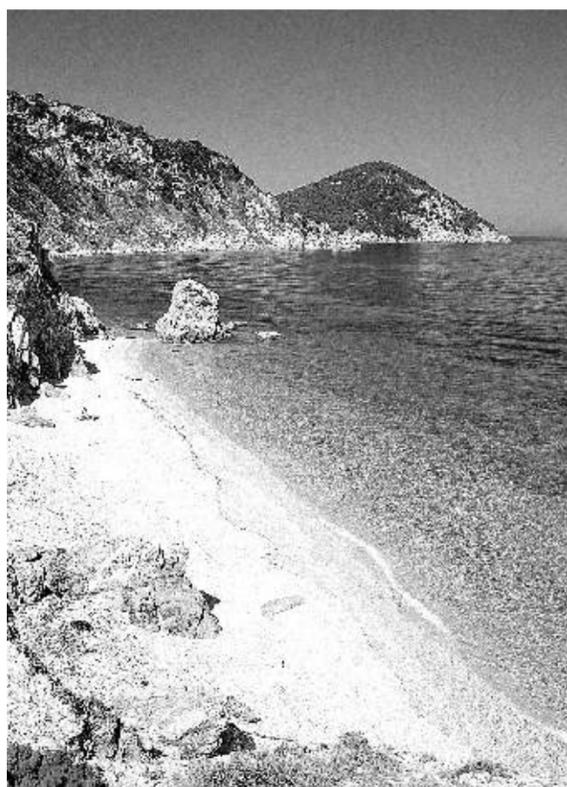


foto R. Ridi

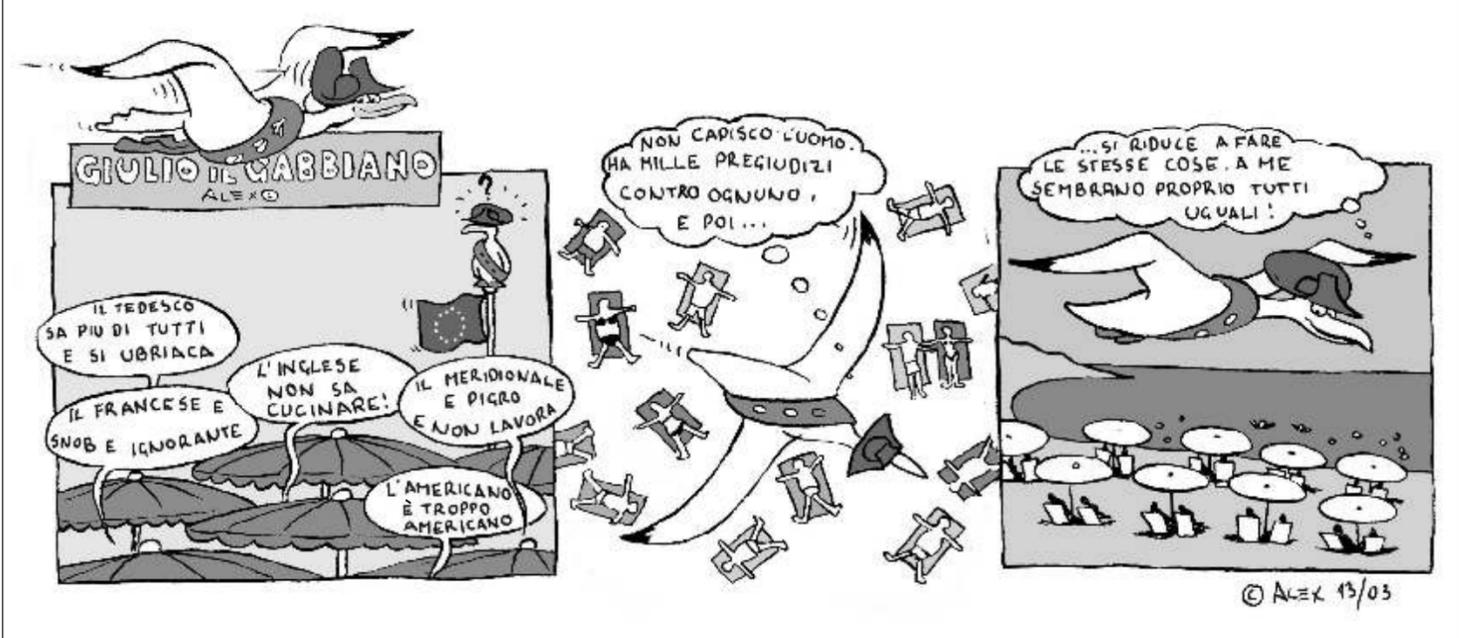
solo a chi le ha ricevute, ma anche a ciascuno di noi perché chi parla rappresenta, in questo momento, il turismo italiano. Vorremmo ricordare che è stato proprio il sottosegretario Stefani a guidare la delegazione italiana alla recente fiera di Berlino: la stessa persona oggi definisce i tedeschi "stereotipati biondi dall'orgoglio ipernazionalista indottrinati da sempre a sentirsi a ogni costo i primi della classe" e finisce per ipotizzare l'esigenza, per ciascuno di loro, di un test d'intelligenza". "Tutto questo - proseguono Cenni e Pasi - è triste e imbarazzante per tutti gli italiani. E, forse lo è ancora di più per noi e per la nostra gente, abituati come siamo a vivere in perfetta sintonia con milioni di cittadini tedeschi che ogni anno scelgono le nostre regioni per le loro vacanze". Ed è proprio per il turismo tedesco che, secondo i due assessori, le affermazioni del sottosegretario potrebbero produrre effetti di immagine gravi: "In Toscana quasi un turista straniero su tre viene dalla Germania, in Emilia-Romagna gli ospiti tedeschi sono addirittura la metà; ma in questi ultimi anni, a causa della situazione internazionale e anche della crisi economica dello Stato tedesco, questo mercato ha avuto una flessione. Con la sua assurda invettiva antituristica il sottosegretario non aiuta il nostro impegno di rilancio. Tutt'altro: il danno fatto è incalcolabile, rischiano di essere vanificati anni di sforzi e di investimenti cospicui per promuovere l'immagine dell'Italia in Germania, che è il principale cliente dei nostri operatori". "Siamo molto preoccupati - concludono i due assessori - Una persona simile non può rappresentare il nostro turismo e il governo deve fare qualcosa. La speranza è che questo nuovo, brutto episodio si chiuda rapidamente e che l'ennesima caduta di stile del nostro governo non pregiudichi il lavoro di chi, e sono migliaia di imprese e di operatori turistici, con pazienza, dedizione e impegno proprio in questo periodo sta lavorando in Toscana e in Emilia Romagna per offrire agli amici tedeschi un periodo divertente e sereno di riposo".

## A Bruno Vespa il Premio Giornalistico "Arcipelago Toscano" 2003

Va a Bruno Vespa, giornalista e scrittore, popolare conduttore della trasmissione televisiva «Porta a porta» (Rai Uno), la Quarta Edizione del Premio Giornalistico Arcipelago Toscano, assegnato negli anni scorsi a Sergio Romano (2000), ad Enzo Biagi (2001) e Ferruccio De Bortoli (2002). Il Premio sarà conferito dalla presidente e sponsor della manifestazione Anna Corradini Porta e dal presidente onorario Gaspare Barbiellini Amidei nel corso della cerimonia che si terrà nell'ormai famosa Piazza della Chiesa di Marciana Marina venerdì 18 luglio, alle 21,45. Autore di numerosi libri di successo come "Intervista sul socialismo in Europa", "Il cambio: uomini e retroscena della nuova Repubblica", "La svolta", "La sfida", "La Scossa", "Rai: la grande guerra", "La muraglia", quest'ultimo pubblicato a fine 2002, Vespa ha vinto nel 1978 e nel 2000 il Premio

Saint Vincent per la tv, i premi La Madonnina (1992) e Guidarello (95). Nel 1990 è nominato "Personalità europea per il Giornalismo" e nel '99 ha ricevuto il riconoscimento "Giornalista dell'anno per la televisione". Due le novità di questa edizione del Premio Giornalistico: l'apertura al giornalismo televisivo, mentre prima era solo dedicato agli editorialisti di prima pagina, e l'ingresso in Giuria del Prefetto di Milano Bruno Ferrante, già capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, e di Marco Mantovani, presidente e amministratore di Locman Spa. Un modello prestigioso della famosa griffe di orologi, personalizzato con il logo del Premio Giornalistico e le iniziali, sarà consegnato al vincitore, insieme ad una pergamena, un assegno da 5.165 euro e una prestigiosa penna Cartier prodotta in serie limitata e dotata di due orologi. Hanno votato Bruno Vespa 18 giurati

che non appartengono al mondo del giornalismo, ma sono personalità di spicco nei vari campi del lavoro e dell'arte. Tra i vari ricordiamo il prof. Umberto Veronesi, scienziato di fama mondiale, già Ministro della Sanità; Giorgio Fossa, presidente di Sea ed ex presidente di Confindustria; il presidente di Technimont Roy Alessandro; il presidente di Omnitel Carlo Peretti; Francesco Chirichigno, già presidente di Telecom e Siae ed oggi consigliere per le Comunicazioni del Ministro Gasparri; l'imprenditrice e stilista Mariailuisa Trussardi; il direttore del Premio Strega e della Fondazione Bellonci Annamaria Rimoaldi; l'attrice Anna Maria Guarnieri. Alla cerimonia nella Piazza della Chiesa di Marciana Marina interverranno, tra i vari ospiti, l'editorialista del Corriere Sergio Romano e il Ministro della Difesa on. Antonio Martino con la consorte.



© Alex 13/03

Pubblichiamo il testo della lettera inviata dal Sindaco di Marciana, Luigi Logi, al Ministero dell'Ambiente e, per conoscenza, al Commissario straordinario del Parco e la risposta di Legambiente.

## Aree marine protette

Con riferimento all'incontro presso codesto Ministero svoltosi il giorno 27 maggio u.s. e alla lettera in data 17/06/2003 prot.6034 del Commissario dell'Ente Parco, cui la presente è inviata per conoscenza, con la quale si richiede un pronunciamento delle Amministrazioni comunali sulla eventuale istituzione di aree marine protette, questa Amministrazione esprime al riguardo il proprio PARERE NEGATIVO.



L'ambiente marino e costiero di questo Comune si è conservato pressoché intatto nel tempo, per cui non si ritiene opportuno imporre ulteriori vincoli, oltre a quelli già esistenti.

Si desidera altresì evidenziare, con l'occasione, che il Comune di Marciana ha aderito, a suo tempo, e con convinzione, alle istituzioni del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, tant'è che l'80% circa del territorio comunale rientra nel perimetro del Parco; ma, a parte l'imposizione di vincoli peraltro in certi casi inutili e dannosi, nessun beneficio è stato riscontrato, fino ad oggi, per quanto concerne la salvaguardia delle risorse naturali e ambientali, la riqualificazione degli antichi abitati di Marciana e Poggio, interamente ubicati dentro l'area protetta e infine l'incentivazione di nuove iniziative economiche o il sostegno a quelle già esistenti nei settori dei servizi, dell'artigianato, del piccolo commercio, dell'agricoltura.

Distinti saluti

## Le amnesie del Sindaco di Marciana

Il comunicato del Sindaco di Marciana che esprime parere negativo sull'istituzione dell'Area Marina Protetta dell'Arcipelago Toscano svela un atteggiamento preoccupante, tanto più in un Comune che avrebbe solo da guadagnare ad entrare nella Riserva Marina, allontanando così la pesca a strascico dalle coste, favorendo il turismo subacqueo e la piccola pesca professionale.

Non si può condividere l'ingeneroso giudizio che l'Amministrazione Comunale di Marciana - in questo perfettamente allineata con gran parte del centro-destra isolano - estende alla gestione del Parco terrestre governato per 5 anni dal Presidente Tanelli: "nessun beneficio è stato riscontrato". Se vorrà sarà il precedente Presidente a precisare meglio la quantità e la qualità degli impegni del PNAT per Marciana, noi ricordiamo che qualche beneficio il Comune di Marciana lo ha avuto: la Casa del Parco, costata oltre un miliardo di lire per recuperare un antro così umido da essere ormai marcio; qualche centinaio di milioni per poter riaprire e riallestire il museo archeologico di



Marciana chiuso da anni; centinaia di milioni per recuperare e segnalare sentieri chiusi e abbandonati che oggi sono metà di migliaia di trekkers; oltre 200 milioni di lire, che in origine dovevano essere destinati anche ad altri comuni, per interventi di urgenza sui sentieri completamente ostruiti da migliaia di alberi caduti per una nevicata; finanziamenti per gite scolastiche ed educazione ambientale che hanno visto protagonisti i ragazzi marcianesi; vari finanziamenti per manifestazioni, opuscoli, depliant dove in qualche caso il Comune si è addirittura dimenticato di citare il Parco o di apporre il simbolo dell'Area Protetta... A molte di queste opere ed alla manutenzione dei sentieri avrebbero dovuto e dovrebbero almeno concorrere altri Enti (Comune, Comunità Montana, Regione) ma è più comodo dire che è colpa del Parco se qualcosa non funziona. Forse al Sindaco sono rimasti impressi solo gli scontri sulla riapertura della miniera di caolino da lui fortemente voluta, ma il Parco avrebbe potuto dare anche di più se il Comune di Marciana e la Comunità del Parco (il cui Vice-presidente era un Assessore marcianese) avessero lavorato al Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale, fatto proposte e progetti e sfruttato le agevolazioni previste dalla legge 394 per chiedere finanziamenti privilegiati. Non si può dire che il Parco vuole sostituirsi ai Comuni e poi non fare nulla e dare la colpa al Parco. Invece, l'unico atto di rilievo che si ricordi da parte del Comune di Marciana è una delibera taglia-parco con la quale si proponeva un "parco a pois", chiedendo di eliminare quasi tutta l'Area Protetta confinandola sulla vetta del Capanne - ma inventandosi cerchietti di salvaguardia ambientale intorno ad alcune piccole chiese romaniche diroccate. Il successivo Piano Strutturale di Marciana, poi bocciato dalla Regione per eccesso di cementificazione, chiari abbastanza bene il perché di una proposta di parco così singolare. Il parere negativo di Marciana, che dal mare si estende al Parco terrestre e non riguarda l'attuale Commissariamento, arriva nel bel mezzo di una polemica infuocata che vede protagonisti i DS e che ha toccato anche LEGAMBIENTE accusata di incoerenza e contiguità col centro-destra: sarebbe opportuno capire se i Partiti del Centro-sinistra si riconoscono nelle posizioni del Comune di Marciana sul Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano che ci sembrano opposte a quanto detto in documenti nazionali e locali, interviste, interventi, conferenze stampa e lontane anche da quelle sull'istituzione dell'Area Marina Protetta non favorevoli nell'immediato e fino al permanere del Commissario Barbetti alla guida del Parco, ma che almeno chiedono l'apertura di una discussione ed un approfondimento degli studi esistenti - dei Comuni di Rio nell'Elba e Campo nell'Elba. Oppure, è forse per rappresentare questo giudizio negativo sui Parchi Nazionali, che si allinea politicamente a quelli già espressi dai Sindaci di Centro-destra del Giglio e di Porto Azzurro, che il Sindaco Logi è stato eletto, in quota centro-sinistra, nel prossimo Direttivo del Parco come rappresentante della Comunità del Parco? Noi continuiamo a sperare che non sia così ed aspettiamo fiduciosi una netta e coerente presa di distanza anche da queste pericolose dichiarazioni del Sindaco Logi.

Riceviamo dall'Ufficio Stampa della Banca dell'Elba questo comunicato che volentieri pubblichiamo.

## Banca dell'Elba: "Lavori in Corso" per gli attuali e per i futuri soci

Dopo il rinnovo delle cariche sociali, continua il già positivo operato della Banca dell'Elba, che dopo aver consolidato la gestione con utili in costante e netta crescita, tende sempre più a rafforzare il contatto diretto con i propri soci e a promuovere iniziative a favore del mondo imprenditoriale elbano e non solo. I dirigenti della Banca dell'Elba, infatti, tengono particolarmente ad informare i soci rispetto ai servizi offerti dall'istituto bancario, ma ancor più ad avere un rapporto chiaro e diretto con le persone, che sono invitate a visitare il sito internet - [www.bancaelba.it](http://www.bancaelba.it) - o a recarsi presso gli sportelli di Portoferraio e Capoliveri per chiedere tutte le informazioni di cui necessitano. Sportelli ai quali, a breve termine, si affiancherà anche quello della nuova filiale che verrà aperta sul versante occidentale dell'isola.

La Banca dell'Elba, facendo parte del movimento del Credito Cooperativo, si muove con finalità legate alla solidarietà e al mutualismo e per questo è una delle strutture bancarie consorziate alla Banca Etica. Effettuare i propri investimenti con la Banca dell'Elba significa quindi finanziare progetti concreti di aiuto per le popolazioni del terzo mondo. Intanto procede a gonfie vele il lavoro che porterà alla costituzione della Fondazione Isola d'Elba, un soggetto di natura filantropica patrocinato e sostenuto dalla Banca, che servirà a finanziare progetti culturali e scientifici, anche di ricerca, che avranno luogo sulla nostra isola o che saranno incentrati sulla storia e le tradizioni dell'Elba. La Fondazione premierà anche i migliori lavori (ad esempio tesi di laurea o progetti scolastici) improntati su tematiche relative al

nostro territorio. Malgrado il grave lutto che ha colpito recentemente il presidente Fratti, procede anche il lavoro del Club Soci che sta mettendo a punto le iniziative sociali che avranno inizio al termine della stagione estiva, quando sarà reso pubblico il programma. La Banca, infine, invita tutti i soci e tutti gli interessati a fare presenti le proprie necessità, affinché l'istituto possa "calibrare" ancor meglio i propri servizi sugli obiettivi e reali bisogni delle persone. Un'attenzione particolare, infatti, è riservata al mondo delle imprese, ma anche a quello dei giovani e dei pensionati, per i quali esistono già forti agevolazioni.

Banca dell'Elba  
Filiale di Portoferraio - Calata Italia 28/29 - Tel. 0565/918979  
Filiale di Capoliveri Via Calamita, 2 Tel. 0565/935410

## "Le impronte degli antichi abitatori dell'isola d'Elba"

Presentato a Marciana Marina il libro di Gino Brambilla

E' stato presentato nei giorni scorsi presso la libreria La Rigola di Marciana Marina il volume "Le impronte degli antichi abitatori dell'Isola d'Elba", (prima pubblicazione di una trilogia) che, partendo dalla preistoria elbana, ripercorre le tappe dell'appropriazione da parte degli antichi abitatori dell'isola delle tecniche di lavorazione dei metalli. Un progresso che è emblema dello sviluppo di una civiltà che ha plasmato su di sé storia, cultura e tradizioni dell'Elba. Dal Neolitico all'età del bronzo e del ferro, dai Villanoviani agli Etruschi, un excursus storico-documentario che abbraccia secoli di storia, mirabilmente ricostruiti grazie all'instancabile opera dell'autore Gino Brambilla, adattata all'edizione da Giancarlo Butti. L'opera, ampiamente corredata di immagini, è un agevole strumento di approccio alla cognizione dell'alto grado di specializzazione a cui questi popoli erano giunti, rendendoli in tal modo più vicini a noi. Le origini, la metallurgia, le necropoli, le miniere, le fortezze d'altura, il commercio, i trasporti e l'artigianato sono solo alcuni degli aspetti che costituiscono un testo che trascende la narrativa per farsi pura storia. La pubblicazione si pone lo scopo di promuovere l'archeologia elbana quale strumento preponderante per studiare le popolazioni più antiche, grazie ad una scienza che, procedendo secondo precise linee guida volte a non trascurare il benché minimo dettaglio, suffragata da conoscenze tecniche e scientifiche, ricava preziose informazioni sulla vita quotidiana dei primi uomini da piccoli frammenti di ceramica, da resti di insetti, piante o animali, da residui di cibo o di focolari. Un mestiere, quello dell'archeologo, vissuto dall'autore con una passione contagiosa per i lettori, talora inconsapevolmente portati a ritrovare nel passato le ragioni del proprio essere. (Euro 18; allegato cd con 131 illustrazioni a colori)

## da Campo nell'Elba Scuola e Società

L'Istituto Comprensivo campese ringrazia. Scuola materna, elementare e media di Marina di Campo hanno sentito il dovere di esprimere gratitudine a tutti gli Enti, pubblici e privati, che con la loro partecipazione hanno consentito la realizzazione di progetti rivolti sia agli alunni dei tre ordini di scuola, sia agli adulti, nel corso dell'anno scolastico che si è concluso. Il capo d'istituto, Pierluigi Petri, e il collegio docenti, hanno realizzato anche un incontro, presso la media Giusti, proprio per incontrare le forze sociali, gli operatori e le varie associazioni culturali, economiche e sportive. "Importante è la collaborazione avviata con il territorio - ha detto il preside - e speriamo che anche nei prossimi anni i rapporti si possano consolidare e sviluppare. L'Istituto Comprensivo di Marina di Campo ritiene la scuola la principale agenzia culturale e considera e valorizza il contesto territoriale in cui opera e ne utilizza le risorse ambientali, strutturali, sociali e culturali". E la scuola ha voluto segnalare i protagonisti che hanno sostenuto le varie attività didattiche. "Il Comune campese, come ogni anno, ha partecipato con i fondi che sono utilizzati per il normale funzionamento della scuola - ha sottolineato Petri - ed anche il Gal ha finanziato il progetto di cablaggio degli ambienti scolastici dell'Istituto. La società Locman ha permesso la realizzazione di progetti quali "Bimbi News", il giornalino delle scuole elementari, le lezioni di concerto. "Comenius" il piano di scambi culturali con partner europei". E non è stato dimenticato il Pia (Piano integrato d'area) che, in esecuzione della legge regionale sul diritto allo studio, ha continuato la sua opera di finanziamento dei progetti approvati dall'istituto. "Con l'Ente Parco - ha concluso il preside - per la prima volta è stato impostato un discorso concreto per la formazione del cittadino rispettoso delle finalità del parco stesso. Un ringraziamento particolare va anche a coloro che hanno messo a disposizione la loro professionalità gratuitamente e hanno permesso la realizzazione di corsi di scacchi (Sergio Santinelli), di vela (Pieraugusto Giannoni del Club del Mare di Marina di Campo) e di educazione stradale (Franco Calderaro, operatore di vigilanza del Comune di Campo nell'Elba)". (s.b)



foto: Ema

## Nozze d'Oro

Nei giorni scorsi i coniugi Ettore e Santa Da Roit, originari di Agordo, nel Bellunese, ma da oltre 35 anni residenti a Porto Azzurro hanno festeggiato, circondati dai familiari 50 anni di matrimonio. Complimenti e auguri vivissimi.

## Condannati ex-amministratori e tecnico per la "spiaggia rossa" di Cavo

La vicenda della "spiaggia rossa" del Cavo, approdata in giudizio dopo una lunga fase istruttoria, ha avuto un epilogo che ha visto le condanne a 8 mesi e 5000 euro di multa per l'ex-Sindaco di Rio Marina Roberto Antonini e per gli allora assessori Luigi Valle e Giampiero Guerrini.

Condannato ad un anno di reclusione e 7.000 euro di multa il tecnico Luciano Fantoni, mentre assolti con formula piena sono risultati Cristiano Aliperta, l'ex-comandante del Porto, e i dipendenti regionali Pietro Cipriani e Maria Sargentini. La sentenza emanata dal giudice Edda Ladaresta condanna inoltre gli ex-amministratori del comune di Rio Marina al pagamento di una provvigione di 15.000 euro e al pagamento di tutte le spese sostenute dalla parte civi-

le, tra cui figuravano il WWF, il Comune di Rio Marina, l'Hotel Cristallo. In pratica il giudice ha accolto le richieste del Pubblico Ministero con una lieve diminuzione delle pene, riconoscendo gli ex-amministratori ed il tecnico colpevoli di aver violato la disciplina sui rifiuti regolata dal decreto Ronchi, rendendo per lungo tempo inagibile la spiaggia cavaese. Il ripascimento della spiaggia del Cavo con il materiale che si rivelò inadatto per il costante intorbidamento delle acque e per il deposito di fanghi sul fondale che determinò, è stato infatti interpretato dalla legge come un massiccio abbandono di rifiuti sull'arenile, con l'aggiunta del reato di "getto pericoloso di cose". E' prevedibile un ricorso in appello.

## La CGIL: NO alla soppressione della nave a Porto Azzurro

La CGIL dell'Elba preoccupata della scelta fatta dalla amministrazione del Comune di PortoAzzurro, in relazione alla soppressione dello scalo TOREMAR dello stesso

Se per chiudere un porto è sufficiente la scelta della sola amministrazione, estremizzando il concetto, potremmo trovarci davanti alla chiusura di tutti i porti elbani, allo scopo



Comune, ritiene tale scelta inopportuna e piena di contraddizioni. Tale soluzione metterebbe a serio rischio gli attuali livelli occupazionali; lo scalo di Rio Marina non ha le caratteristiche necessarie per deviare tutto il traffico del versante orientale sulla viabilità attuale; il porto di Rio Marina non dà sufficiente sicurezza per la sosta della nave Planasia durante la notte; il Comune di Portoferraio non è in grado di sopportare tutti gli sbarchi e imbarchi che puntualmente congestionano tutta la viabilità paralizzando drasticamente le vie di accesso al paese. La CGIL ha sempre ritenuto indispensabile uno smistamento dei flussi turistici sull'isola d'Elba. Il Porto di PortoAzzurro non è solo il porto del comune, ma un porto dell'Isola d'Elba e in quanto tale non è accettabile che un'amministrazione faccia scelte così importanti senza un'eventuale discussione preventiva. Sarebbe opportuno capire infatti, quale opinione hanno le altre amministrazioni elbane in merito e se hanno valutato le possibili ricadute.

di adibirli a porti turistici e non più a porti commerciali. Visto che l'isola d'Elba non brilla in qualità dei servizi, la decisione presa nel consiglio comunale mette in serio rischio la scelta di molti turisti che oltre ai soliti disagi storici (mancanza di parcheggi, viabilità inadeguata, ecc...) hanno anche quello della possibilità di vedere cancellata una linea che per quanto si dica sgrava nei periodi estivi le difficoltà che incontra il sistema viario elbano. La CGIL dell'Elba ritiene lo scalo della linea TOREMAR A3 strategico e al fine di garantire servizi adeguati ed uno sviluppo dell'economia turistica esprime forte preoccupazione ad una decisione di questa natura che significherebbe una perdita di 40 posti di lavoro, comportando disfunzioni sia di organizzazione del lavoro che di pubblico servizio. Pertanto chiede l'apertura di un tavolo di discussione tra Regione, Provincia, amministrazioni comunali elbane, forze sociali ed economiche per discutere tale questione.

abbona un amico al  
**CORRIERE ELBANO**  
un regalo che dura un anno!

Ristorante  
**Stella Marina**  
di SETTE TERRE s.a.s.  
SPECIALITÀ MARINARE  
PIATTI TIPICI LOCALI  
Banchina Alto Fondale  
57037 Portoferraio (Isola d'Elba)  
Tel. 0565 915983  
Si consiglia la prenotazione

CERAMICHE  
ARTISTICHE  
**nolè**  
PORTOFERRAIO  
Loc. Sghinghetta

Comitato di redazione  
Direttore  
Massimo Scelza  
Condirettore responsabile  
Baldo Puccini  
Segretario di redazione  
Alvaro Pacinotti  
Redattori  
Luigi Cignoni  
Giuliano Giuliani  
Franco Foresi  
Impaginazione grafica  
Daniele Anichini  
Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. del 11.01.2002  
Stampa:  
ELBAPRINT - Portoferraio

## Comune informa

In uno show sotto le stelle appuntamenti con l'arte, la cultura, la musica e lo spettacolo.

Un contenitore di cultura e di spettacolo, per nove appuntamenti settimanali sotto le stelle di Portoferraio. Questa la nuova proposta di Andrea Buscemi, eclettico attore toscano già direttore del Teatro dei Vigilanti, incaricato di gestire stavolta per conto del Comune di Portoferraio un vero e proprio talk - show attraverso il quale affrontare i più svariati argomenti con il "condimento" di momenti di spettacolo e la presenza di personaggi eccellenti. Si è cominciato martedì 8 luglio, nel palcoscenico naturale del Molo Elba di Portoferraio, un vero e proprio "salotto a mare", e si proseguirà per tutta l'estate con l'appuntamento del martedì sera, con l'unica eccezione dell'ultima settimana di luglio quando lo spettacolo si terrà nella serata di giovedì 31. "Sotto le stelle show" sarà condotto dallo stesso Buscemi, che sarà affiancato dalla presenza fissa di un personaggio satirico del calibro di Cristiano Militello, oltre che da una soubrette, una presenza femminile d'eccezione. Questo ruolo verrà ricoperto inizialmente da Alena Seredova, (nella foto), ben nota per le sue collaborazioni con Giorgio Panariello, che si alternerà poi con Eleonora Benfatto, ex Miss Italia, e con Samantha De Grenet, altro volto noto dello spettacolo di area Mediaset.



"Non sarà uno spettacolo leggero - commenta Andrea Buscemi - anzi, la presenza costante di almeno una presentazione di un libro per ogni puntata darà importanza ai contenuti dal punto di vista culturale. Saranno poi focalizzati di volta in volta - continua Buscemi - argomenti specifici, quali la comunicazione politica, l'arte, tematiche sociali quali le condizioni di handicap; il tutto grazie alla presenza di ospiti illustri e qualificati". E' annunciata infatti la presenza di autori insigni quali ad esempio Gaspare Barbiellini Amidei ed Ernesto Ferrero, attori del calibro di Paola Gassman, Flavio Bucci, Tosca D'Aquino e Lucia Poli, oltre ad una nutrita schiera di comici toscani quali Carlo Monni, Katia Beni, Novello Novelli, Andrea Agresti, Riccardo Pangallo, Graziano Salvatori e Niki Giustini.

"Ogni puntata vedrà sviluppato un lavoro di redazione per la preparazione degli argomenti da affrontare - precisa Andrea Buscemi - compresi i riferimenti alla realtà locale, che verranno curati rispettivamente da Alessandra Palombo, Fabio Cecchi e Livia Castellana. Ci sarà anche una colonna sonora, come in ogni talk - show che si rispetti - conclude l'attore - che sarà affidata alle artiste elbane Rossella Celebrini e Cristina Cioni".

## Là dove c'era Theimer...



Questa foto è stata scattata due giorni dopo la localizzazione da parte dell'Amministrazione di una mega-scultura di Ivan Theimer (riprodotta nella pagina precedente) subito rimossa, (e sostituita da un prezioso esemplare di arredo urbano), probabilmente per problemi di "ingombro".

## Taccuino del cronista

Presso l'università di Firenze si è laureata in legge Lucia Soppelsa discutendo la tesi in Diritto Amministrativo " Problemi del governo locale di un'isola e strumenti di riordino territoriale locale" relatore prof. Domenico Storace. La tesi dedicata all'isola d'Elba, analizza la situazione politica amministrativa del territorio e studia i modelli istituzionali utilizzabili, nell'ipotesi di un "governo unico" come prospettiva d'azione gestionale pubblica, in evoluzione dalle funzioni comunali alle funzioni d'interesse locale.

Nel porgere alla neolaureata i più fervidi auguri, ci congratuliamo vivamente con i suoi genitori, Dott. Enzo Soppelsa e Anna Cocchi (dirigente dell'azienda A.S.L.).

In seguito ad un accordo sottoscritto dal Comune di Portoferraio, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Esaom e pescatori, i pescherecci che normalmente ormeggiavano al Molo Gallo, si sono trasferiti all'Esaom e alla Calata Depositi. " Il trasferimento ha trovato d'accordo i pescatori - ha spiegato Marcello Giardini, assessore alla Portualità del Comune-: questo è un accordo transitorio. Fra dieci, dodici mesi sarà realizzato un progetto di piccola darsena ad uso esclusivo della grossa pesca. Sarà realizzato alla radice del molo tre della Moby. Mancava una colonnina d'acqua per i pescherecci che si sono trasferiti a Calata depositi e abbiamo risolto il problema. E' chiaro che in caso di condizioni meteo avverse, potranno entrare in darsena medicaea".

Per il secondo anno consecutivo il Club Amici del gommone di Empoli organizza la "Spaghetta all'Enfola". Il raduno dei gommoni nel mare dell'enfola avverrà il 19 e 20 luglio. Molti partecipanti arriveranno già da sabato, altri dalle prime ore della domenica. La prima edizione ha visto la partecipazione di circa 30 equipaggi che a bordo dei loro gommoni sono partiti da vari porti del litorale toscano.

La "spaghetta" che si terrà all'ora di pranzo e le altre iniziative per passare una giornata verranno come l'anno scorso organizzate con il prezioso contributo dell'associazione "Amici dell'Enfola".

Come è avvenuto anche negli ultimi quattro anni, un musical del gruppo Danzamanìa Giovani ha aperto la stagione degli avvenimenti musicali e teatrali all'arena della Linquella. Lo spettacolo andato

in scena la sera di sabato 5 e domenica 6 luglio, ispirato al musical "Romeo e Giulietta" di W. Shakespeare, ha ottenuto un grande successo, mettendo in evidenza le ottime qualità dei protagonisti, preparati eccellentemente da maestri di alto livello. Splendide le coreografie create dal maestro Biagio Tambone e da Silvia Bertami. Lo spettacolo è in programma il 18 luglio a Capoliveri, il 17 agosto a Procchio e durante la stagione estiva in altri comuni elbani.

Nel corso di una riunione dove è stato anche approvato il bilancio d'esercizio finanziario relativo all'anno 2002 si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo della società per azioni "Elbana Servizi Ambientali" che è così composto: Bernardo Chiappo, Presidente, Lucio Mazzella, Vicepresidente, Miranda Vannucci, Maurizio Poli, Aldo Taccioli e Carlo Micheli, tutti consiglieri.

La società Terme San Giovanni, al fine di ampliare la conoscenza e l'interesse per le Terme elbane, organizza il martedì alle ore 11.00 (anche con interprete tedesco), ed il giovedì alle ore 18.00, visite guidate al bacino termale, al laboratorio ed all'Erboristeria Alghelba. Gli ospiti presenti potranno chiedere consigli e delucidazioni al personale qualificato che li guiderà durante la visita.

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al pellegrinaggio che l'arcipretura della Natività di Maria Santissima a Portoferraio sta organizzando per il 15 di settembre. Il programma prevede tappe ai santuari di Madonna della Guardia a Genova e al Gesù Bambino di Praga ad Arenano. La quota di partecipazione è di 18 euro.

Tra gli Yacht di gran lusso che hanno approdato la settimana scorsa a Portoferraio, c'è stato anche quello del multimiliardario egiziano Mohamed Al Fayed, padre di Dodi, morto nell'incidente stradale di Parigi, assieme a Lady Diana.

Lo yacht del magnate di alta moda, noto per la sua catena di supermercati a Londra tra i quali anche i magazzini Harrod's, dopo due giorni di sosta a Portoferraio si è spostato nella rada di Marina di Campo. Al Fayed, in occasione delle soste è sceso a terra accompagnato da due guardie del corpo, per visitare i relativi centri.

## Botta e risposta tra Amministrazione e Movimenti sui possibili ricorsi al Tar contro il Regolamento Urbanistico

Comunicato dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione comunale di Portoferraio, pur riconoscendo, come momento di crescita della cittadinanza, il formarsi di comitati spontanei, per poter così evidenziare e portare nelle sedi opportune i problemi che sorgono nel territorio ed al fine di dividerne le soluzioni, invita altresì i cittadini a valutare attentamente alcune proposte scellerate ed irresponsabili relative al regolamento urbanistico che drasticamente potrebbero annullare o sconvolgere le aspettative di moltissimi Portoferraiesi che faticosamente vedono avverarsi il sogno di potersi costruire finalmente la loro prima casa. Ed altri, moltissimi, che potranno ampliare quella che già possiedono per renderla più confortevole ed adatta ai nuovi bisogni. La costruzione poi di un consistente numero di case popolari potrà soddisfare quella fascia più debole di cittadini che potrà finalmente vivere con dignità e dire di avere una vera casa. Queste nuove costruzioni, tutte per i Portoferraiesi, inoltre riusciranno a calmierare i prezzi degli affitti che al momento per famiglie con un reddito normale sono diventati insostenibili. L'ipotetico, quanto molto improbabile annullamento del piano strutturale, rinvierebbe ancora e non si sa a quando, quel risveglio economico che da troppi anni è atteso e che tutti gli artigiani, gli idraulici, elettricisti, falegnami, trasportatori, giardinieri, mobilieri, imprese edili e in genere tutto il commercio desidera, per ridare nuova linfa alle proprie attività da troppo tempo in fase di stallo e darebbe un incremento all'occupazione in generale. Anche la ricettività alberghiera verrà trasformata qualitativamente, adeguando le proprie strutture. Questo piano, quando reso operativo, non potrà che fare bene al paese e vorremmo che i cittadini e i comitati non si lasciassero convincere da chi per puro egoismo personale, o per motivi elettorali, vorrebbe dare un colpo di spugna ed annullare tutto il lavoro svolto e cancellare un traguardo a cui nessuno era riuscito ad arrivare da oltre venti anni.

La risposta dei Verdi dell'Isola d'Elba

Siamo al ricatto aperto. A Portoferraio la dis-giunta Ageno mette in guardia i cittadini dei comitati sui danni che deriverebbero dall'accoglimento di un eventuale ricorso al TAR sul Regolamento Urbanistico. Cioè, se il Tar dovesse accogliere uno o più ricorsi, la colpa non sarebbe di chi ha redatto e approvato un regolamento viziato da illegittimità, bensì di chi tali irregolarità ha denunciato a difesa dei propri diritti!!! Molto berlusconiano, non c'è che dire... e forse anche il Tar sarà pieno di Comunisti... "Che te ne frega delle regole, pensa ai vantaggi, tu artigiano, tu che aspetti la prima casa da anni" (usato come grimaldello per farne passare di terze e di quarte), questo è il messaggio che viene dall'Istituzione più vicina al cittadino. Il bello è che il sacrosanto diritto alla prima casa e il rilancio dell'economia legata al settore potevano/possono essere garantiti con maggiore certezza di diritto per tutti in un altro modo (opere pubbliche, ad esempio), e pure prima. Va respinto questo ignobile tentativo di mettere i cittadini gli uni contro gli altri, un modo di governare che ci trasforma in sudditi di un potere insindacabile. La Provincia di Livorno da oggi ha una responsabilità in più: rappresentare anche i cittadini intimiditi dall'Amministrazione di Portoferraio.

La risposta di SOS Elba

C'è veramente da rimanere allibiti leggendo il comunicato stampa emesso dalla Giunta Comunale di Portoferraio. Nel lungo comunicato si diffidano comitati ed associazioni a presentare un ricorso al TAR contro il Regolamento Urbanistico del Comune di Portoferraio perché verrebbero danneggiati i cittadini che vogliono costruirsi la prima casa e "tutti gli artigiani, gli idraulici, elettricisti, falegnami, trasportatori, giardinieri, mobilieri, imprese edili e in genere tutto il commercio desidera, per ridare nuova linfa alle proprie attività da troppo tempo in fase di stallo e darebbe un incremento all'occupazione in generale". A tutte queste categorie, oggi così diligentemente enumerate e blandite, ci potevano pensare anche prima di presentare un Regolamento in chiarissima contraddizione col Piano Strutturale Comunale, che stravolge le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento, lo spirito della legge 5 Regionale e viola principi costituzionali. Ed è preoccupante che da Provincia e Regione non vengano visibili segnali di preoccupazione per una situazione tanto grave ed atti concreti per porre un freno allo stravolgimento della politica urbanistica attuato con Regolamenti Urbanistici che fanno rientrare dalla finestra le previsioni eccessive che Regione e Provincia avevano fatto togliere dal Piano Strutturale. In sede di esame delle osservazioni, Comitati e movimenti hanno ricordato tutto questo, chiedendo aggiustamenti ed una revisione rispondente alla legge regionale ed al PTC, in cambio hanno ricevuto solo sberleffi ed insulti dall'Amministrazione Comunale, dalla Maggioranza della Commissione e dai tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale ed i nostri rilievi sono stati respinti e liquidati senza nemmeno discuterli perché non fatti "con spirito collaborativo": evidentemente all'Amministrazione sono gradite solo le osservazioni di chi è d'accordo e vuole cementificare ancora di più Portoferraio. E' evidente che "L'ipotetico, quanto molto improbabile annullamento del piano strutturale" fa invece molta paura se si arriva al ricatto morale contro chi si oppone con i mezzi consentiti dalla legge. Veniamo invitati a non farci strumentalizzare, ci mancherebbe altro! Intanto iniziamo non facendoci strumento di un maldestro ricatto come quello tentato dalla Giunta di Portoferraio. Noi andremo avanti ed appoggeremo chi vorrà fare il ricorso: è una questione di giustizia e civiltà, anche perché il modello del Regolamento Urbanistico di Portoferraio sta facendo scuola con scelte preoccupanti dei Regolamenti Urbanistici già fatte a Rio nell'Elba e presentate a Marciana. S.O.S. Elba

## L'armo della Padulella vince il Palio Remiero



foto: E. Scelza

## Nasce una Società per l'Acqua

Il 30 giugno, è nata "Elba Servizi s.r.l.", la Società a carattere totalmente pubblico che dovrà gestire i servizi idrici integrati dell'Elba, per ora sottoscritta dai comuni di Porto Azzurro e da Rio Marina. Man mano potranno entrare a far parte della società tutti gli altri comuni, con una quota paritaria del 6% e la Comunità Montana con una quota del 52%. "Elba Servizi s.r.l." faciliterà un possibile accordo con l'Asa di Livorno, per uno scambio azionario molto più semplice nella pratica. La Comunità Montana accoglie con favore l'iniziativa anche

in considerazione del fatto che la Società "Elba Servizi s.r.l." ha designato nella persona di Mauro Febbo il suo Presidente; consiglieri, per ora, la dott.ssa Paola Mancuso vicesindaco di Rio Marina e Pietro Galletti già assessore ai Servizi idrici della Comunità Montana. "Piano piano stiamo avviandoci verso una trattativa con l'Asa - spiega il Presidente Mauro Febbo - che porterà sicuramente molti benefici all'Elba. Il fatto stesso che il Presidente della Comunità Montana e di questa nuova società sia lo stesso, faciliterà ogni tipo di trattativa".

## Lutto

Nelle prime ore di domenica 29 giugno, colta da improvviso, fatale, malore è morta la signora Luciana Marti, moglie dell'assessore Alberto Fratti. Donna di spiccate qualità manageriali, aveva diretto alcune attività commerciali a Portoferraio, meritandosi considerazione e apprezzamento. Negli ultimi tempi aveva scelto di dedicarsi interamente alla famiglia che perde, così, un sostegno e una guida insostituibili. Al marito Alberto, amico carissimo, e ai figli le espressioni del nostro affettuoso cordoglio.

## Talenti in erba

Una giovane e promettente allieva della Sig.ra Gori Maria Paola, insegnante di danza classica diplomata della Royal Academy of dance, Violetta Amore ha vinto una borsa di studio per la scuola estiva della R.A.D. del 2004. Il riconoscimento è stato consegnato durante la settimana di studio a cui ha partecipato la Sig. ra Gori con un gruppo di allieve elbane e con orgoglio e soddisfazione ne diamo la notizia in quanto solo 8 studenti su 630 si sono meritati il premio. Il riconoscimento gratifica il lavoro dell'insegnante della San Rocco Ballet School di Portoferraio e di tutti i numerosi allievi che la frequentano.

## TELMARSISTEM

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino  
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail:

VENDETTA E ASSISTENZA  
Radiotelecomunicazione - Naval Electronics  
Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

Per abbonarsi al Corriere utilizzare il nuovo numero di C/C postale

**37269818**  
intestato a Corriere Elbano  
di Massimo Scelza & C. s.a.s.

18,08 euro per l'Italia - 23,24 euro per l'estero

# Un mare di barche nell'Area Umida di Mola?

Quando pochi anni fa l'allora Sindaco di Porto Azzurro Carmignani chiese di creare un nuovo campo boe "per residenti" da circa 150 posti

Commissario del Parco. Al Sindaco di Porto Azzurro venne chiesto di presentare una nuova proposta, con un campo boe molto più

nuovo approdo turistico da 200 posti barca proprio a Mola, nella zona dell'attuale porticciolo "Sales" pomposamente ribattezzata Marina di Capoliveri. In seguito l'Ente Parco avviò un progetto di recupero dell'Area Umida di Mola i cui lavori sono iniziati e il Comune di Capoliveri incluse nel Piano strutturale la proposta di un'Area Marina Protetta che comprende, se ricordiamo bene, anche la baia di Mola.

Ora apprendiamo che davanti a Mola dovrebbe sorgere anche un campo boe comunale da 333 posti barca e che un progetto preliminare esecutivo è stato approvato dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, disertato dalla Minoranza per una baruffa paesana scoppiata proprio sui lavori in corso a Mola per la realizzazione delle condotte sottomarine. Tutto questo dopo la costruzione di vistose e voluminose strutture a servizio di "Luna Rossa", anticipando la futura creazione di un approdo turistico da 200 posti barca e mentre si sta discutendo di istituire entro novembre un'area marina protetta nel Comune di Capoliveri che entrerà a far parte del più esteso Parco Marino d'Europa. La delibera comunale indica in 193 i posti per piccole imbarcazioni (presumibilmente per soddisfare le esigenze dei residenti e del piccolo diporto) ed in 140 quelli per barche più grosse, che

diventeranno 340 se si aggiungerà il nuovo approdo turistico. Se i numeri tornano, davanti a Mola in futuro potrebbero attraccare, tra campo boe ed approdo, ben 533 imbarcazioni, il tutto senza uno studio di impatto e compatibilità ambientale e prevedendo di fatto un vero e proprio tappeto di barche nella piccola insenatura, trasformando definitivamente in un porto una baia che ospita un'area umida già protetta ed una zona marina da proteggere. Forse sarebbe meglio avviare il progetto di Approdo Turistico previsto dal Piano Regionale e poi pensare ad eventuali campi boe aggiuntivi per poter soddisfare limitate esigenze locali. Facendo precedere il tutto da una valutazione dell'impatto ambientale sull'area marina, la prateria di posidonia e la zona umida a terra, per creare quel "porto verde" che potrebbe essere l'unica soluzione compatibile per Mola. LEGAMBIENTE considerò insostenibile un campo boe da 150 posti sulla costa di Porto azzurro, continuiamo a pensarla nella stessa maniera per 333 (o 533) posti barca sulla costa di Capoliveri. Speriamo che anche il Sindaco di Capoliveri e il Parco Nazionale non abbiano cambiato idea semplicemente attraversando il confine comunale e i pochi metri di mare della baia di Mola.



nella zona del Fanaletto, nelle vicinanze dell'Area Umida di Mola (che fa parte di un Sito di Interesse Regionale e del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano), LEGAMBIENTE attaccò duramente quella richiesta che metteva in pericolo l'integrità di un tratto di mare e di costa che aveva bisogno di maggiore protezione, di un riordino dell'attracco selvaggio e di una bonifica dei corpi morti "spontanei". Nella conferenza dei servizi che si tenne presso la Capitaneria di Porto, questa nostra presa di posizione fu appoggiata dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e dal Sindaco di Capoliveri Barbetti, oggi

arretrato verso il porto, e di accettare che un ampio specchio acqueo davanti a Mola (quello di basso fondale e con la estesa prateria di posidonia) venisse precluso all'ancoraggio ed alla posa di corpi morti e catenarie, prevedendo un'area di salvaguardia a mare per la zona umida. Di quel campo boe non se ne fece più nulla. Infatti, si diceva che ogni intervento nella zona, sia nella costa Portazzurra che Capoliverese, avrebbe dovuto tener conto della grande vulnerabilità e qualità ambientale dell'area e del Piano Regionale dei Porti e degli Approdi Turistici, le cui previsioni per Porto Azzurro sono ormai realizzate mentre per Capoliveri si prevede un

## A tavola con "Marraia" Spaghetti ai frutti di mare



300 gr. di vongole veraci  
500 gr. di cozze  
200 gr. di gamberetti  
350 gr. di spaghetti  
400 gr. di pomodori

2 spicchi d'aglio  
1 mazzo di prezzemolo  
1 peperoncino  
olio e sale q.b.

Mettere le vongole a bagno per un'ora con un cucchiaino di sale, poi lavarle più volte, metterle in padella per farle aprire, asportare il frutto contenuto all'interno e conservare l'acqua di cottura. Per le cozze, dopo averle ben spazzolate e lavate più volte, seguire lo stesso procedimento delle vongole. Per i gamberetti, invece, lavarli bene e passarli in padella con un filo d'olio. In un largo tegame mettere olio, aglio, prezzemolo e peperoncino e far rosolare; appena pronto, aggiungere le vongole e le cozze con la loro acqua di cottura filtrata e farle evaporare per 5 minuti. Unire i pomodori pelati tagliati a cubetti e cuocere per alcuni minuti. Aggiungere infine i gamberetti e lasciar cuocere ancora per cinque minuti: è pronto! Cuocere gli spaghetti in acqua salata, scolarli e saltarli in padella con il sugo. Servire spolverando di prezzemolo tritato.

Buon appetito!



### BANCA TOSCANA

GRUPPO MPS



## mg Gruppo

### Realizzazione mezzi scafi Decorazioni scafi e vele

57025 Piombino (LI) - Via del Cipresso, 11  
Tel. 0565 224494 - Fax 0565 228699  
e-mail: mg@mggruppo.com

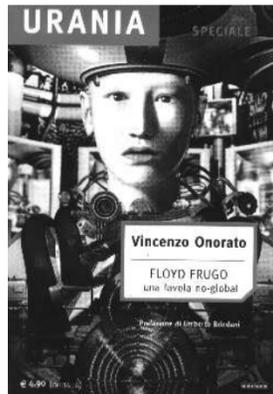
## Basta con lo scandalo del Puppaio

Una discarica selvaggia all'interno del Parco Nazionale



## In libreria

E' uscito in questi giorni nelle libreria di tutta Italia l'ultima fatica narrativa di Vincenzo Onorato, armatore di Moby Lines e patron di Mascalzone Latino Sailing Team, nostro concittadino illustre. E' un libro di fantascienza, edito da Mondadori, uno speciale della Collana Urania: "FLOYD FRUGO una favola no-global", (€ 4,90), lontano nel genere e nei contenuti dalla sua opera prima "REVENGE I 9394", uscito, se non ricordiamo male, nel 1987. "Questo che avete tra le mani -scrive nella prefazione Umberto Brindani, condirettore di Panorama- è una favola. Una fiaba dura e visionaria, ridondante e brutale, secca ed eccessiva. Piena di umori e di odori, di liquidi organici e pensieri d'amore, di morte e di resurrezione. E' anche un'opinione sul prossimo futuro, in forma più di incubo che di speranza, oltre che -in una lettura ipertestuale- un pò' metafora filosofica di un presente sempre più globalizzato in cui l'individuo non conta più nulla".



## Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la Misericordia - Via Carducci  
II° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.  
Per appuntamenti telefonare:  
Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106  
Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

## mazzi sonepar s.p.a.



MATERIALE ELETTRICO  
FILIALE DI LIVORNO  
Via Pian di Rota n°8 a  
Tel. 0586-429301 Fax: 0586-409701

## Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 336.711.718  
lapianotta@elbalink.it

Porto Azzurro  
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e veranda di ca. 10 mq, completamente arredato, nuovo, Euro 119.000,00  
Appartamento di c.a. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo panoramico sul golfo di Porto Azzurro. Euro 415.000,00  
Appartamento di c.a. 65 mq: al piano terra: 1 camera, 1 bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. Secondo piano: 2 camere, mansarda, 1 bagno, no vista mare ma arredato. Euro 145.000,00  
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 135.000,00.  
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 140.000,00.  
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 143.000,00.  
Appartamento di c.a. 70 mq: piano terra: cucina, bagno, soggiorno e terrazzo. Secondo piano: 2 camere con mansarda e bagno. No vista mare ma arredato. Euro 185.000,00.  
Appartamenti a 4 Km. da Porto Azzurro in direzione Rio Marina di circa 45 mq.: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura, possibilità di terrazzo o giardino. da Euro 107.000,00.  
Terreno di circa 50.000 mq: con due ruderi di circa 60 mq più ca. 20 mq. Ev. ampliabili. Vista molto panoramica su Porto Azzurro. Euro 197.000,00.  
Terreno di ca. 2400 mq. Con un rudere di circa 20 mq. Ev. ampliabile con splendida vista panoramica. Euro 87.000,00.

Capo d'Arco  
Appartamento di circa 45 mq.: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e giardino con vista mare. Posto auto. Euro 161.000,00.  
Villa di ca. 115 mq.: piano terra: cucina, soggiorno grande, camera, bagno, terrazzo di ca. 100 mq. Con 1000 mq. Di giardino. Secondo piano: 2 camere con balcone e bagno. Vista mare e arredato. Euro 392.000,00.  
Appartamento di ca. 100 mq.: 3 camere 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con stupenda vista mare, arredato. Euro 235.000,00.  
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con magnifica vista mare e arredato. Euro 205.000,00.  
Appartamento di ca. 25 mq: Cucinotto, bagno, soggiorno con 3 posti letto, veranda e giardinetto di ca. 25 mq con vista mare. Arredato su misura. Posto auto. Euro 85.000,00.  
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, soggiorno con angolo cottura, terrazzo con vista mare e posto auto. Euro 195.000,00.  
Capoliveri  
Appartamenti di nuova costruzione con vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro. Monolocali, camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo. Piano terra Euro 118.000,00. Quarto piano Euro 148.000,00.

Località Lacona  
Villa di ca. 130 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, sala con camino,

## MOBY

fino al 30/08/2003

PIOMBINO - PORTOFERRAIO  
05.00 - 06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00  
13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 20.00 - 21.30 - 23.30

PORTOFERRAIO - PIOMBINO  
6.30 - 07.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 18.30 - 19.30 - 20.30 - 22.00

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101  
biglietteria 0565 914133

## toremor

Partenze da Piombino per l'Elba

1-2-3-8-9-10-15-16-17-22-23-24-29-30-31 Luglio

6.40 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 9.50 - 10.30 - 11.10 - 11.45 - 12.30 13.30 - 14.30 - 14.50 - 15.30 - 16.10 - 16.30 - 17.10 - 17.30 18.40 - 19.30 - 21.45

4-5-6-7-11-12-13-14-18-19-20-21-25-26-27-28 Luglio

5.30 - 6.40 - 8.00 - 8.30 - 9.30 - 9.50 - 10.30 - 11.10 - 11.30 12.10 - 12.30 - 13.30 - 13.55 - 14.30 - 15.30 - 15.50 - 16.30 16.55 - 17.30 - 18.10 - 18.40 - 19.10 - 19.30 - 20.40 - 22.30

Partenze dall'Elba per Piombino

1-2-3-8-9-10-15-16-17-22-23-24-29-30-31 Luglio

5.10 - 6.20 - 6.55 - 8.00 - 8.40 - 9.00 - 9.50 - 10.15 - 10.50 10.55 - 12.00 - 13.00 14.00 - 14.50 - 15.00 - 15.25 - 15.55 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.15

4-5-6-7-11-12-13-14-18-19-20-21-25-26-27-28 Luglio

5.10 - 6.20 - 6.55 - 7.00 - 8.00 - 8.40 - 9.00 - 9.50 - 10.00 10.50 - 10.55 - 12.00 - 12.30 - 12.55 - 14.00 - 14.50 - 15.00 15.25 - 15.55 - 16.50 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 19.40 - 21.00

Aliscafo  
dal 7 Giugno al 7 Settembre

PORTOFERRAIO-PIOMBINO: 6,50 - 9,35\* - 13,10 - 15,40\*  
PIOMBINO-PORTOFERRAIO: 8,40 - 11,10\* - 14,45 - 19,10\*\*  
19,50\*\*\*

\*non ferma al Cavo - \*\* non Domenica e festivi  
\*\*\* solo Domenica e festivi; non ferma al Cavo

## HEMPEL

HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA - VIA GEIRATO, 85  
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee  
Telefax +39 10 8356950



## Parco informa

### PERCORSI EDUCATIVI NELLE ISOLE DI TOSCANA

Si è conclusa giovedì 3 luglio, riscuotendo un grande successo, l'iniziativa della Regione in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano relativa ai percorsi educativi nei parchi. Diciannove ragazzi tra gli undici e i quattordici anni alla scoperta delle Isole di Toscana tra cultura, tradizioni, ambiente e salute. Sono arrivati da ogni parte della Toscana, equipaggiati di tutto il necessario per trascorrere qualche giorno di vacanza e di cultura. Solo un invito: non portare il cellulare... Nella giornata di domenica 29 giugno il programma ha previsto, con grande entusiasmo dei partecipanti, la visita dell'Isola di Pianosa, con percorsi a piedi e in bus, e il bagno a Cala Giovanna. Lunedì i ragazzi si sono spostati nella parte orientale

ragazzi, incuriositi soprattutto dal modo in cui venivano estratti i minerali e le condizioni di vita dei minatori. Nella giornata di martedì l'attenzione e la curiosità dei ragazzi, un gruppo davvero interessato e che si è distinto per l'educazione dimostrata, si è sbizzarrita sul personaggio più noto che si lega all'Isola d'Elba: Napoleone. La visita guidata alla residenza della Villa dei Mulini ha permesso di approfondire un periodo storico che i ragazzi già conoscevano. Anche in questo caso sono state molte le domande e ha affascinato soprattutto il tema dell'esilio e della fuga dall'Elba. Dopo l'ultimo bagno a Lacona, i ragazzi sono partiti giovedì 3 luglio e nei loro zaini porteranno il ricordo non solo del mare cristallino e delle spiag-



gnati dalle guide ambientali Cinzia Battaglia e da Jean Claude Pucci. Questi i nomi dei ragazzi che hanno partecipato al progetto curato per l'Ente Parco dalla Dr.ssa Carolina Miarelli: Bressi Eleonora (Fiesole), Fiorini Johnathan (Castelfiorentino), Pignatelli Marco (Castelnuovo Val di Cecina), Periccioli Federico (Castelnuovo Val di Cecina), Uccieddu Giuseppe (Castelnuovo Val di Cecina), Ulivi Pietro (Scarperia), Soldani Ivan (Castelnuovo Val di Cecina), Calzolari Alessio (Castelnuovo Val di Cecina), Moretti Giorgio (Firenze), Sapienza Luigi (Firenze), Brandani Ranieri (Ponte a Ema), Raschi Filippo (Firenze), Mansuino Filippo (Impruneta), Coppi Francesco (Castelfiorentino), Vazzana Valentina (Monteroni D'Arbia), Tanganelli Cristina (Monteroni D'Arbia), Leoni Mirko (Castelnuovo Val di Cecina), Armati Sara (Arezzo), Amatucci Chiara (Subbiano).

ge bianche, ma anche della storia e della cultura di un microcosmo unico quale è l'Arcipelago Toscano. I ragazzi sono stati accompa-



dell'Isola d'Elba per visitare il Museo dei Minerali e hanno percorso a piedi le ex aree minerarie. Moltissime le domande poste alle guide dai

### AGRICOLTURA: IL PARCO PROMUOVE UNA STRATEGIA DI SVILUPPO

Si è tenuto in giugno un incontro programmatico promosso dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano per la definizione di una strategia di sviluppo dell'agricoltura. Alla riunione, che si è svolta presso la sede dell'Ente Parco, erano stati invitati la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, la Provincia di Grosseto, la Comunità Montana dell'Elba e Capraia, i Comuni dell'Arcipelago Toscano, il Corpo Forestale dello Stato, le aziende agricole che hanno in concessione il marchio dell'Ente Parco, le associazioni ambientaliste e quelle legate all'agricoltura. Nell'ambito delle azioni di conservazione e valorizzazione delle attività tradizionali e produttive delle Isole di Toscana, nonché di recupero del paesaggio, l'Ente Parco ha manifestato la volontà di dedicare particolare attenzione alle attività agricole, intese come agricoltura "di qualità" ed agriturismo. Tali attività vedono infatti perfettamente coniugate esigenze di difesa del suolo e conservazione del territorio in senso ampio, diversificazione dell'economia, qualificazione professionale, rurale ed agroalimentari. Da non trascurare è poi il "fattore sociale" del recupero della "cultura contadina", identità profonda degli abitanti delle nostre isole. Significativa, a tale proposito, la presenza all'incontro dell'Arch. Renzo Spagnesi, Responsabile del Servizio

Produzioni agricole e qualità dei prodotti della Regione Toscana. "La Legge Regionale 64/95 - ha sottolineato il Commissario del Parco Ruggero Barbetti - fornisce indicazioni su quanto può essere fatto nei territori agricoli delle diverse isole. Si tratta di verificare quanto è stato classificato come area boschiva e di considerare, dal punto di vista normativo, se tanta parte del territorio possa tornare alle sue origini di zona agricola. Guardando le vecchie foto si vede chiaramente quanto è andato perduto in termini di superficie coltivata che è necessario recuperare per quanto possibile, ma è opportuno altresì fare i giusti distinguo tra il vero Agriturismo e le vacanze in campagna, che sono altra cosa. Un progetto così necessario e, al contempo, così ambizioso - ha aggiunto Barbetti - non potrà prescindere dalla partecipazione e dall'azione coordinata dei competenti Enti pubblici, né dall'esperienza degli addetti ai lavori. E' un percorso che prevede la partecipazione di tutti. Il Parco non vuole porsi come protagonista ma avviarsi su questo percorso come uno dei tanti partners." Il Commissario Barbetti ha poi spiegato che si è deciso di avviare anche questo progetto, nonostante ci si trovi in una fase di commissariamento, affinché i cittadini non perdano delle opportunità, considerato che questo Ente ha perso già molto tempo in passato.

### SITUAZIONI DI EMERGENZA ELETTRICA: IL PARCO INVITA L'ENEL AD UTILIZZARE LA CENTRALE TURBO GAS

In seguito alle interruzioni della distribuzione di energia elettrica avvenute nei giorni scorsi a fronte dell'emergenza elettrica che ha riguardato tutta l'Italia e anche l'Isola d'Elba, il Commissario dell'Ente Parco Nazionale

energia elettrica, potrebbe entrare in funzione nel giro di poche ore. "Considerata la situazione di emergenza nazionale - ha detto Barbetti - per l'Isola d'Elba, questa capacità di sopperire a situazioni di carenza di energia



dell'Arcipelago Toscano ha scritto al Direttore Generale regionale del settore distribuzione dell'Enel al fine di gestire al meglio le situazioni di emergenza nelle Isole di Toscana. Quanto accaduto, infatti, oltre a recare danni economici agli esercizi commerciali, non ha trasmesso una buona immagine del territorio elbano e della sua organizzazione tecnica.

In particolare, il Commissario del Parco ha sottolineato il fatto che all'Isola d'Elba è presente in Portoferraio una centrale turbo gas che, in qualsiasi momento, di fronte ad un'improvvisa interruzione di

elettrica con un impianto autonomo è un valore aggiunto ai servizi presenti sul territorio in termini di immagine ed efficienza di servizi. Perciò, non si comprende il motivo per cui, in questa situazione di emergenza, non sia stata attivata la centrale turbo gas." Pertanto, l'invito rivolto all'Enel è di porre maggiore attenzione a situazioni simili, valutando la possibilità di utilizzare l'impianto a gas presente all'Isola d'Elba, al fine di evitare il ripetersi delle problematiche anzidette dimostrando così efficienza di servizi ai locali e ai fruitori turistici.

### CENSIMENTO MUFLONI

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ha iniziato sabato 14 e domenica 15 giugno 2003 all'Isola d'Elba il censimento della popolazione dei mufloni sulle Isole di Toscana. Si tratta del primo intervento di questo tipo effettuato da parte dell'Ente Parco. All'Elba, circa trenta operatori tra volontari, personale del Parco, membri di associazioni ambientaliste, studenti dell'Università di Torino e guide ambientali, si sono distribuiti sul massiccio del Monte Capanne in punti di osservazione fissi e hanno agito in contemporanea nelle prime ore del giorno e al tramonto. Successivamente il censimento dei mufloni continua a Capraia. La zona interessata, dove è stata localizzata la popolazione dei mufloni è quella nord dell'Isola. Gli

interventi sono effettuati per la maggior parte dalle stesse persone che hanno effettuato il censimento all'Elba e la tecnica utilizzata è sempre la stessa, anche in considerazione dei buoni risultati raggiunti. Le indagini di studio avviate sull'Elba e Capraia mirano al monitoraggio demografico e sanitario dell'animale. L'Ente Parco, inoltre ha chiesto la collaborazione della Provincia di Livorno affinché gli obiettivi di gestione del muflone a Capraia trovino motivi comuni. "Abbiamo investito molto in questo progetto - ha detto il Commissario del Parco Ruggero Barbetti - così come per la gestione dei cinghiali. Il monitoraggio della popolazione dei mufloni è indispensabile per valutare ogni possibile intervento nel loro habitat." Gli obiettivi generali del

piano sperimentale di gestione, curato dalla biologa Fran-



cesca Giannini, sono innanzitutto, l'approfondimento della conoscenza sull'ecologia ed etologia della specie. In bibliografia sono estremamente scarse le notizie sulle popolazioni di mufloni di ambienti mediterranei. Indi-

cazioni importanti, ai fini della realizzazione di corretti piani di gestione, derivano non solo dalla conoscenza di tutta la serie di parametri demografici, ma anche dei comportamenti riproduttivi, spettri alimentari, selezione di habitat, fattori limitanti, ecc. Per l'acquisizione di tali informazioni è necessario iniziare attività di ricerca e monitoraggio a lunga scadenza. In secondo luogo, il monitoraggio delle interferenze con attività umane e zootecniche, sistemi di controllo e miglioramenti ambientali. Uno dei principali problemi che la presenza di popolazioni di ungulati, su territori comunque antropizzati, è l'inevitabile "contatto" che si crea tra le attività umane e gli animali. Tali fenomeni vengono ulteriormente accentuati da particolari caratteristiche vegetazionali o da tempora-

nee aggregazioni di numerosi animali in determinate stagioni. Possibili interazioni devono essere costantemente monitorate al fine di definire adeguati sistemi di prevenzione o eventuali forme di controllo numerico sulla popolazione. Infine, la comunicazione, promozione e didattica delle attività svolte. Gli interventi di gestione sulla fauna non possono prescindere dal considerare prioritari gli aspetti relativi alla divulgazione. Tale aspetto può essere garantito anche dalla promozione di attività didattiche, ai fini di una maggiore diffusione e partecipazione dell'opinione pubblica. E' necessario inoltre, proprio per le particolari caratteristiche delle popolazioni oggetto di intervento, concordare con gli altri Enti afferenti al territorio strategie comuni.

## BUNKEROIL S.R.L.

### BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)  
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573  
Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping



Esposizione permanente PORTOFERRAIO  
Rivestimenti, Pavimenti Loc. Orti  
Caminetti - Arredamento Tel. e Fax 0565.917.801  
Bagno Igienico Sanitari

**meccanocar** s.r.l.

UTENSILERIA  
VITERIE BULLONERIE  
ELEMENTI DI FISSAGGIO  
PARTI ELETTRICHE  
PRODOTTI CHIMICI  
ARTICOLI PUBBLICITARI

al vostro servizio in tutta Italia  
www.meccanocar.it

Sede Leg. GENOVA Via G.B. Megnegli, 2/2 Tel. 010 565764 r.a. - Fax 010 561535  
Uff. Dep. 58033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

## BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici  
Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

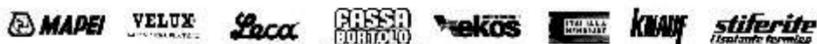


IFIS S.p.A.  
CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO  
Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024  
DEPOSITO DI LIVORNO:  
Enrico Fiorillo Srl

## BigMat Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)  
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



...la banca con il cuore

Portoferraio  
Calata Italia, 28/29  
Tel. 0565 918979 - Fax 0565 918611  
Capoliveri  
Via Calamita, 2  
Tel. 0565 935410 - Fax 0565 935798  
Club Soci Banca dell'Elba  
Viale Elba, 177  
Tel. 0565 944072 - Fax 0565 944080  
e-mail: clubsoci@bancaelba.it  
www.bancaelba.it

## Isola d'Elba Prima libeccciata: criminali del fuoco subito all'attacco

E' ormai un vero e proprio bollettino di guerra: fuoco a Lacona (Comune di Capoliveri), Bagnaia (Rio nell'Elba e Portoferraio) e Viticcio (Portoferraio), i criminali del fuoco hanno subito approfittato del forte vento di libeccio che spira sull'Elba per appiccare incendi alla vegetazione resa arida da una siccità che dura ormai da mesi. Sembra un tragico gioco di imitazione tra delinquenti: prima la Sardegna e poi l'Arcipelago Toscano, colpendo di nuovo l'Elba che negli anni passati ha pagato un durissimo tributo ai piromani, un insostenibile costo economico, ambientale e di dissesto idrogeologico. Solo l'intervento ed il durissimo e pericoloso lavoro della Forestale, dei Vigili del Fuoco e degli impagabili volontari ha permesso di limitare i danni, ma l'Elba non può continuare a stare col fiato sospeso ogni volta che si alza il vento, non può continuare ad essere ostaggio di un manipolo di delinquenti e maniaci. Nei giorni scorsi abbiamo lanciato insieme alla protezione civile la campagna informativa "non scherzate con il fuoco" ed è stato grande l'interesse riscontrato tra cittadini e turisti e la repulsione verso chi devasta i nostri boschi. Certo, la prevenzione e l'informazione sono necessarie, ma non bastano. Occorre rafforzare la vigilanza ed assicurare finalmente alla giustizia chi non solo "scherza col fuoco" ma anche col nostro ambiente, la nostra economia turistica e le nostre stesse vite.



## Rievocata la Leggenda dell'Innamorata



A Capoliveri, il 14 luglio il passato si è confuso con il presente, grazie alla Rievocazione della Leggenda dell'Innamorata. Una Rievocazione straordinaria, suggestiva ed unica nel suo genere che unisce storia e leggenda e che, grazie alla luce emanata dalle mille fiaccole accese lungo l'omonima spiaggia, permetterà ancora una volta a Maria e Lorenzo di incontrarsi su quello stesso lido che, quasi cinquecento anni fa, vide sbocciare il loro amore. Un amore ostacolato e sofferto, ma tenace e forte come quello scoglio sul quale rimase impigliata la sciarpa di Maria, la "ciarpa" che ha dato nome a quello sperone di roccia e anche all'antica disfida che si combatte, nella stessa notte, tra i quattro rioni del paese di Capoliveri: la Fortezza, il Baluardo, il Fosso e la Torre. Emblematica la storia di questi due giovani capoliveresi, una storia tragica, ma anche appassionata, appassionante e misteriosa, come il clima vissuto dagli abitanti dell'isola in quei tempi lontani, quando l'Elba era un Eden travagliato dalle continue e violente depredazioni saracene. E proprio per mano saracena la storia di Maria e Lorenzo subì un tragico e repentino epilogo, per il quale, mentre Lorenzo veniva trascinato via con violenza, Maria si gettava dalla scogliera nell'estremo e disperato tentativo di salvarlo, per trovare infine soltanto la morte. Due giovani innamorati uniti nella vita e nella morte e nell'eternità del loro amore, che il ricordo dei capoliveresi di oggi mantiene ancora vivo, grazie alla magica notte del 14 luglio. Una tradizione che ha origini antiche e che fu iniziata dal Conte Domingo Cardenas, nobile spagnolo che, nella seconda metà del XVII secolo, si stabilì nella località denominata Innamorata, dove conobbe la storia di Maria e Lorenzo e dove, proprio in una sera di luglio, gli sembrò di scorgere una figura di donna... Il

Conte spagnolo rimase talmente suggestionato dalla visione e dalla storia dei due giovani che, nel suo testamento, lasciò scritto che, negli anni a venire, nella notte del 14 luglio, i suoi eredi avrebbero dovuto illuminare a giorno la spiaggia, affinché Maria potesse finalmente ritrovare il proprio amore. E così fu, tanto che da allora la tradizione è stata interrotta solo durante gli eventi



bellici del Novecento. Dal 1985 è l'Associazione Granducato Innamorata, presieduta da Michelangelo Venturini discendente del Conte, a riproporre con sempre maggior fasto quello che è divenuto un appuntamento irrinunciabile dell'estate elbana, un'iniziativa prestigiosa che rappresenta la Provincia di Livorno nell'Associazione Toscana Manifestazioni Storiche, e che fa parte anche di quella nazionale ed europea. Anche quest'anno la Rievocazione ha avuto un'organizzazione impeccabile ed ospiti eccellenti, alcuni dei quali hanno sfilato in costume durante il corteo che, da Capoliveri, arriva all'incantevole baia dell'Innamorata. Gli equipaggi dei rioni, impegnati nella "Disfida della ciarpa", hanno preso il largo dalla spiaggia di Morcone: il primo ad arrivare si è gettato in mare per recuperare la sciarpa di Maria, impigliata sullo scoglio. I vincitori hanno avuto l'onore di vedere una ragazza del proprio rione, rappresentare Maria per l'anno a venire, un buon auspicio per colei che sta cercando l'amore.

# banca

**Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453**

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

## NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio  
Tel. e fax 0565 914729 e-mail: nauticasport@supereva.it



**EBOMAR SRL**  
Commercio prodotti petroliferi  
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email [ftgiulie@tin.it](mailto:ftgiulie@tin.it)

## Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA  
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI  
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI  
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali  
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

**Peugeot  
IVECO  
PARRINI  
MARCELLO**  
ELETTRAUTO  
GOMMISTA  
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE  
57037 PORTOFERRAIO  
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

## Dalla Provincia arriva il Servizio di Assistenza al Turista

Assistere ed agevolare il turista durante le sue vacanze nel territorio della provincia di Livorno. In una parola, dare il benvenuto ma come si deve. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del nuovo Servizio di Assistenza al Turista che anche per la stagione 2003, la Provincia di Livorno promuove con la collaborazione delle due APT, Agenzie per il Turismo, Costa degli Etruschi e Arcipelago Toscano. Quest'anno il servizio si prospetta ancora più efficiente ed organizzato degli anni passati: nato nell'estate 2001, come servizio di assistenza allo scopo di agevolare il turista presente sul territorio provinciale, nelle situazioni di difficoltà in cui può venirsi a trovare durante il suo soggiorno, questo servizio è stato riproposto in modo ampliato e migliorato, anche sotto il profilo della comunicazione, nella stagione 2002. L'esperienza maturata nel biennio trascorso, attraverso due numeri telefonici dedicati, da ciascuna delle due APT, ha evidenziato come un certo numero di turisti, abbia utilizzato questo servizio testimoniando talvolta insoddisfazioni sulla qualità complessiva della nostra offerta turistica, anche se la maggior parte dei reclami ha riguardato le locazioni turistiche private e non tanto le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere. A partire da quest'anno viene introdotta anche una procedura informatizzata, che permette di gestire le informazioni ed i reclami in tempo reale e che consentirà anche di costruire un sistema di rilevazione, in grado di monitorare la situazione sul territorio, distinguendo le diverse tipologie delle segnalazioni, indicando i tempi di soluzione delle controversie e le istituzioni coinvolte. La Provincia di Livorno coordina e cofinanzia il servizio che si avvale di competenti partners: le APT Costa degli Etruschi ed Arcipelago Toscano, i Servizi Territoriali Igiene e Sanità Pub-

blica dell'ASL n.6, la Polizia Provinciale, quelle Municipali e gli uffici competenti comu-



nali. L'analisi del complesso delle segnalazioni avvenute nelle precedenti stagioni estive ha mostrato che la maggior parte degli utenti spesso ha la necessità di acquisire informazioni che superano l'ambito turistico e che riguardano più da vicino servizi di pubblica utilità. Non v'è dubbio d'altronde, che da anni, gli uffici informazione delle APT stanno svolgendo sempre più un servizio di front office, per tutto il nostro territorio e la loro attività è cresciuta proporzionalmente all'aumento delle presenze turistiche ma, anche, in rapporto ad un turista diventato sempre più esigente ed informato. Questa nuova situazione richiede quindi risposte sempre "più professionali" che possono risultare agevolate dall'utilizzo di strumenti informatici e, comunque, è da queste constatazioni che scaturisce la volontà di compiere un ulteriore salto di qualità. E' possibile quindi usufruire di questo servizio in molti modi: attraverso l'accesso agli uffici di informazione turistica dislocati sul territorio, telefonando ai call centers, al numero 0565-944977 per l'Arcipelago Toscano e al numero 0586-210174 per Livorno e la Costa degli Etruschi, attraverso i siti web della Provincia [www.provincia.livorno.it](http://www.provincia.livorno.it) e delle APT [www.livorno.turismo.toscana.it](http://www.livorno.turismo.toscana.it) e [www.arcipelago.turismo.toscana.it](http://www.arcipelago.turismo.toscana.it). Alla Provincia spetterà la conclusione dei procedimenti che attendono i reclami mentre, i call centers del servizio e gli uffici informazione, sulla base della tipologia

della richiesta, invieranno per via telematica, ai partner competenti le segnalazioni, che comunicheranno poi all'Ente coordinatore l'esito delle verifiche effettuate. "Stiamo mettendo in campo un'organizzazione in grado di tutelare chi viene in vacanza sul nostro territorio contribuendo, nel contempo, alla diffusione della cultura della tutela del consumatore turista - commenta l'assessore al Turismo della Provincia di Livorno, Giusy Mazza-. E' di assoluta importanza che i nostri turisti vivano con soddisfazione la propria vacanza e partano dal nostro territorio conservandone la sua più positiva immagine, alla quale certamente concorrono anche i servizi che siamo in grado di offrire. Tutto questo, a nostro avviso, è da ritenersi indispensabile se si vuol ragionevolmente sperare nel loro ritorno".

## Ripulire, zappare, censire, osservare Pianosa

Anche quest'anno i volontari del WWF, dal 1° Luglio fino al 30 settembre, si alterneranno sull'Isola di Pianosa per dedicare la propria azione di conservazione a questo unico e straordinario campionario naturalistico situato all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano attraverso la rimozione dei rifiuti che l'uomo produce ed abbandona un po' ovunque e che le mareggiate invernali tornano puntualmente a restituirci ricoprendo le coste dell'Isola. L'attività di pulizia, lungo le coste accessibili da terra e, talvolta, anche all'interno di fasce boscate (pinete, macchia mediterranea), sarà eseguita manualmente, con l'utilizzo eventuale di rastrelli per non causare danni alla vegetazione nel corso delle operazioni. Particolare attenzione sarà dedicata al recupero della storica struttura del "Pollaio Sperimentale" attraverso la pulizia dell'area, l'eradicazione dell'Ailanto, specie esotica sempre più invasiva, ed il recupero del suggestivo ingresso principale; ciò grazie ad uno specifico accordo con la Prefettura di Livorno. Obiettivo del Campo di Volontariato WWF, replica inoltre negli obiettivi il progetto attivato nel 2002 per aumentare i luoghi di alimentazione, nidificazione e sosta delle specie migratrici in viaggio tra

l'efficacia delle misure messe in essere. Una attività particolare sarà condotta dai campisti che si recheranno a Pianosa nel mese di settembre, dal 9 al 30; in particolare si dedicheranno per il 4° anno consecutivo all'annuale Monitoraggio della Migrazione post-riproduttiva dei Rapaci diurni in transito sull'isola; attività di ricerca i cui dati raccolti, di straordinario interesse in quanto vanno a colmare un vuoto conoscitivo enorme, sono già stati presentati al 1° Convegno Nazionale sui Rapaci, al Convegno Migrans 2002 e, recentemente, alla Giornata di Studio sulla Migrazione dei Rapaci tenutasi all'Orecchiella (LU). Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, grazie al campo organizzato dal WWF a Pianosa, aderisce al "Progetto Migrans", dedicato allo studio della migrazione dei rapaci. L'isola di Pianosa è un ambiente da preservare nella sua unicità, quale laboratorio in cui approfondire le conoscenze naturalistiche del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.



l'Africa e l'Europa. I volontari WWF provvederanno ad allargare, lavorando a mano, alcuni degli appezzamenti coltivati lo scorso anno; in relazione alla piovosità della stagione si provvederà a attivare e rifornire i siti di abbeverata realizzati nella scorsa estate. In autunno, durante la fase finale di maturazione, saranno poste sotto controllo le particelle seminate per monitorare, attraverso il censimento degli uccelli,

Pubblichiamo un intervento del Presidente della Fita-Campeggiatori, Alberto Sparnocchia, sul tema della cementificazione all'Elba.

## "Ma l'Elba non è poi così cementificata"

Mentre gli elbani, nell'afa opprimente di questo inizio d'estate, reduci da una stagione (quella 2002) negativa conclusasi con il disastroso nubifragio del 4 settembre, non chiedono altro che lavorare in santa pace per far quadrare, finalmente, i bilanci delle proprie aziende e delle proprie famiglie, puntuale come sempre, riparte con grande vigore e in grande stile la campagna denigratoria dell'Elba e degli elbani: "il cemento all'assalto dell'isola d'Elba", "allarme mattone", "abusi e speculazioni", "palate di soldi (ma dove? ma chi l'ha visti?) che fanno gola ai cementificatori", la mafia che si sta espandendo anche dalle nostre parti, probabile "intreccio tra alcuni politici, massoneria e grande criminalità", gli elbani che, naturalmente, "pensano solo a far soldi in fretta e non allo sviluppo". Non c'è male, come quadro generale, vero? L'abbiamo già detto in altre occasioni ma, dato che ci si ostina a tornare sempre sull'argomento, ci vediamo costretti a ripeterlo. All'Elba ci sono zone in cui si è costruito abbastanza, anche troppo, e zone in cui si è costruito poco. Comunque, a parte pochissime eccezioni (tutte imputabili a gruppi del continente) non si sono verificate, all'Elba, grandi deturpazioni del territorio, neanche nella fase di accumulazione primitiva. Del resto, l'Elba (neanche 30.000 abitanti per 224 Km quadrati di territorio) ha una densità abitativa di circa 130 abitanti per km quadrato e risulta assai meno urbanizzata e "cementificata", ad esempio, di Malta (stessa superficie dell'Elba per 350.000 abitanti) o di Ischia (47 km quadrati, meno di 1/4 dell'Elba, 50.000 abitanti che diventano 300.000 in estate), che pure sono zone che attraggono notevoli flussi di turismo balneare. Poi, è noto che ci sono comuni, all'Elba, in cui, nelle more dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico, è praticamente bloccata l'attività edilizia. Ci sono aziende, specie quelle del settore ricettivo (fra cui le nostre), che hanno assolutamente bisogno di ristrutturarsi, non per aumentare la ricettività, ma per migliorare la qualità dei servizi ed adeguarsi alle nuove normative. Non ci sembra dunque corretto fare di tutta l'elba un fascio. Sarebbe necessario un approccio un tantino più prudente, così come sarebbe necessario considerare che il turismo, all'Elba, oltre a creare ricchezza (sulla quale vengono pagate regolarmente le tasse), dà lavoro e dà da mangiare a diverse migliaia di famiglie, tra imprenditori e personale dipendente. Comunque, a proposito di cementificazione, sabato 21 giugno, in cronaca di Piombino, abbiamo appreso che il Comune ha autorizzato il raddoppio della capacità ricettiva sulla Costa Est, con due grandi interventi che riguardano Torre Mozza e Baia Etrusca. Incredibile, poi, la presa di posizione di un amministratore regionale: "ma non è che ognuno (all'Elba) può costruirsi il suo... porticciolo". Incredibile perché, nella stessa pagina, Vincenzo Onorato indica la realizzazione di un grande porto turistico come una delle priorità per rilanciare il turismo elbano; incredibile perché, sempre sabato 21 giugno, abbiamo letto un ampio reportage sulla "nautica da diporto", dove si accennava anche al ritardo "di anni luce" che abbiamo rispetto alla Francia in materia di marina. Nello stesso articolo si parlava, con toni trionfalistici, di tre nuovi porti turistici appena realizzati in Toscana: a Crepatura (tra Rosignano e Castiglione, 650 posti barca, 80 miliardi di vecchie lire), a Puntone di Scarlino (560 posti, 50 miliardi), a Marina di Grosseto (561 posti, 43 miliardi). Il tutto, appunto, veniva giustamente presentato dall'estensore dell'articolo con orgoglio e soddisfazione. Quindi, due pesi e due misure: in continente, realizzare un porto turistico è segno di progresso e di sviluppo, mentre all'Elba ciò rappresenta un insopportabile attentato all'integrità dell'ambiente. Evidentemente, noi elbani siamo un po' meno eguali degli altri. Sempre a proposito di cementificazione presentata come progresso ("il litorale ritrovato", "in vacanza nella piccola Hollywood", "la rinascita delle vecchie colonie"), venerdì 13 giugno, abbiamo appreso che a Tirrenia sta per essere realizzato un investimento colossale, con cui saranno costruiti alberghi e strutture ricettive varie, quartieri residenziali, centri commerciali, impianti sportivi, centri congressuali, "centinaia di appartamenti a due passi dal mare". Tutto questo ci fa piacere, ovviamente, anche se per molti elbani, purtroppo, risulta difficoltoso anche costruirsi la prima casa.

il Presidente Alberto Sparnocchia

## Al via la campagna regionale per un'estate sicura al mare

Mentre sono già in distribuzione i 200.000 depliant e locandine prodotti dalla Regione e dalla Direzione Marittima della Toscana, che contengono i consigli utili "per trascorrere un'estate sicura al mare", all'unità spinale di Careggi a Firenze sono già sei i pazienti toscani ricoverati per lesioni causate da tuffi sbagliati, contro i quattro dell'intera stagione 2002. Tuffarsi in acque poco sicure

circa 165.000 persone, mentre in estate questo numero sale a 2 milioni. Nel giugno scorso il pronto soccorso del nuovo ospedale della Versilia ha effettuato una media di 150-160 interventi nei feriali e di 230-250 al sabato e nei festivi.

Lo scorso anno nella sola provincia di Grosseto si sono registrate quasi 5 milioni di presenze, che hanno richiesto alla guardia medica 11.500

le capitanerie di porto. I dépliant e le locandine della campagna "Per un'estate sicura al mare" sono stampati anche in inglese e in tedesco e contengono inoltre l'indicazione delle camere iperbariche, sia pubbliche che private, presenti sul territorio toscano. Ai bagnanti viene ricordato di non avventurarsi mai in acqua da soli, di attendere almeno tre ore dopo i pasti prima di fare il bagno, di bagnarsi con gradualità se accaldati, di non forzare mai le prestazioni e di uscire ai primi sintomi di freddo, di porre attenzione e di non avvicinarsi agli scogli in caso di mare mosso. Proprio oggi è stato inaugurato ufficialmente il servizio di elisoccorso notturno della Regione per altre due isole dell'Arcipelago e finalmente il Giglio e Giannutri, così come già accade per l'Elba e per Capraia, saranno raggiungibili anche durante la notte.

"Insomma - spiega l'assessore regionale al diritto alla salute, Enrico Rossi - abbiamo lavorato per rendere l'estate e le vacanze di cittadini e turisti sempre più sicure. Invitiamo tutti a prestare ascolto ai consigli della nostra campagna informativa e a non sottovalutare i pericoli che possono venire dal mare, o da un rapporto non corretto con esso".

prestazioni. Anche l'Elba è indicativa a riguardo: mentre al pronto soccorso tra gennaio e maggio si sono presentati in 1.700, tra giugno e settembre questa cifra è aumentata di quasi sei volte, con 10.100 richieste. E anche quest'anno si attende la replica. Intanto l'invito che viene rivolto a tutti è, in caso di emergenza sanitaria, di chiamare il 118 da ogni località. L'arrivo sul posto viene garantito entro un tempo massimo di 20 minuti dalla richiesta. Il numero da fare per l'emergenza in mare è invece il 1530: rispondono



perché il fondale è troppo basso o ci sono rocce che non affiorano è una leggerezza che può trasformarsi in tragedia, un gioco che poi si paga per il resto della vita.

E' questo il più serio indicatore del bisogno che c'è di informare i milioni di turisti che ogni anno si riversano lungo le nostre coste. Intanto la Regione ha potenziato i servizi sanitari lungo la fascia costiera, attivando le guardie mediche in tutte le località di villeggiatura e allertando il pronto soccorso. In Versilia da ottobre a maggio abitano

# International

AKZO NOBEL

## VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina  
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

www.elbaisola.com

il portale dell'Isola d'Elba



★★★★

## HOTEL AIRONE

DEL PARCO E DELLE TERME

Aperto tutto l'anno  
Banchetti e Cerimonie

Località San Giovanni - 57037 Portoferraio - Isola d'Elba - Italy  
Tel. +39 0565 929111 - fax: +39 0565 917484

[www.hotelairone.info](http://www.hotelairone.info) - [info@hotelairone.info](mailto:info@hotelairone.info)

# "La gioia di un gran disegno"



Un incontro fra l'arte contemporanea e la storia. Fra un artista abituato a tracciare con le sue opere la sintesi fra la natura, l'uomo e le sue imprese, e un personaggio che ha lasciato indelebile il suo marchio come pochi altri hanno saputo fare. Tutto questo avrà come teatro l'Elba, cuore del Mediterraneo, e come protagonisti Ivan Theimer, artista di incomparabile comunicatività, e Napoleone Bonaparte, protagonista a sua volta di pagine di storia indelebilmente impresse nel tessuto sociale di Portoferraio e dell'intera isola. Lo stesso Theimer, visitando qualche tempo fa i luoghi che ospitarono l'esilio dell'Imperatore, ha disegnato idealmente quella che per lui è la "memoria dei percorsi napoleonici", che si è poi perfettamente integrata nel progetto "Napoleone ed Elisa, segni della presenza in Toscana", a testimoniare il passaggio e l'impronta lasciata dal Grande Corso nelle quattro province della cosiddetta "area vasta" compresa fra Massa, Pisa, Lucca e Livorno, grazie anche alla figura della di lui sorella Elisa, appunto, Granduchessa di Toscana, la più vicina a Napoleone come carattere e capace anch'essa di cambiamenti epocali per il territorio governato. Ivan Theimer, artista originario della Repubblica Ceca ma parigino d'adozione, ripercorre il Mediterraneo attraverso la sua pittura con grande attenzione al mito napoleonico; un'attenzione che si concretizza meglio, però, in questi grandi obelischi che riportano all'immaginario dell'Imperatore, notoriamente pervaso dalle simbologie egizie. Fra le opere volute da Napoleone durante la sua permanenza all'Elba, oltretutto, fu commissionato proprio un obelisco realizzato con materiali tipici dell'isola ferrigna, che lo stesso donò alla sorella Elisa in uno dei suoi rari incontri. Proprio per il suo modo di porsi e di esprimersi attraverso la sua arte, Ivan Theimer è sembrato particolarmente adatto a rappresentare il giusto trait d'union, esprimendo mirabilmente il modo in cui l'arte contemporanea si colloca nei confronti di Napoleone. La città di Portoferraio ospiterà dunque, nel periodo fra il 18 luglio ed il 30 settembre 2003, una mostra realizzata in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Culturali di Pisa, Lucca, Massa e Livorno, nella quale le opere scultoree di Ivan Theimer saranno esposte nella suggestiva cornice della Galleria Demidoff sita all'interno della Residenza Napoleonica di San Martino. A testimonianza della sua presenza sul territorio, tenendo conto oltretutto di come l'artista abbia spesso concepito la sua opera perseguendo una ricerca sugli spazi pubblici urbani, pensati come filo di congiunzione fra architettura e scultura, la città di Portoferraio esporrà in questo periodo alcune realizzazioni di Ivan Theimer. Particolare suggestione creerà sicuramente nei visitatori della Darsena Medicea l'"Ercole con Obelisco" che è stato posizionato davanti al Molo Elba di Portoferraio, laddove, nell'aprile del 1814, all'indomani del Trattato di Fontainebleau, Napoleone sbarcò per prendere possesso del "suo" Principato dell'Isola d'Elba. L'opera di Theimer resterà lì a lungo, quasi ad attendere nuovamente l'arrivo.



## Provincia Autonoma, Parco, Servizi Idrici ... L'assessore provinciale Franchini si espone a tutto campo

Le notizie apparse sulle pagine dei giornali, specialmente di quest'ultimo periodo, non danno dell'Elba e dell'arcipelago l'immagine di un territorio ben governato. Questo non giova ad una discussione seria e serena che faccia emergere le diversità tra le diverse opzioni politiche.

Un territorio bello, delicato e complesso quale quello dell'isola d'Elba e dell'Arcipelago toscano ha bisogno di una politica fortemente ancorata al concetto di sviluppo sostenibile, realizzabile solo attraverso una forte integrazione nelle politiche europee, nazionali, regionali, provinciali.

L'acqua, i rifiuti, i trasporti, la tutela del territorio: spiagge, boschi, costa, sistema idraulico, territorio urbanizzato, sviluppo economico e sociale, qualità della vita, turismo agricolo, altre attività compatibili, i servizi socio sanitari, sono solo titoli di problemi che nelle isole richiedono e meritano un di più d'impegno della UE, dello Stato, delle Regioni, delle Province, che spesso c'è, ed una capacità di governo comprensoriale di sintesi e di individuazione di priorità a livello locale che non c'è. Trovo anch'io che in una situazione di questo tipo, parlare di province nuove, autonome, insulari, significa parlar d'altro rispetto ai problemi della gente. L'Arcipelago Toscano e l'Elba sovrabbondano d'istituzioni, non ne servono altre. Quello che occorre urgentemente è impegnarsi per far funzionare bene le istituzioni che ci sono. Esiste un fermento, una voglia di partecipazione, che si è manifestata in tante occasioni che Cristina Cucca cita in modo appropriato nell'editoriale dell'ultimo numero del LISOLA. Pensare che problemi così complessi possano essere affrontati con un richiamo

generico alla buona volontà generale, senza una caratterizzazione politica, è impossibile ed è infine quello che è accaduto fino ad ora. Le soluzioni a questi problemi sono diverse, tutte (o quasi) legittime ma diverse. Il punto è che non si parte dai problemi e dalle diverse opzioni politiche per risolverli, ma dalla collocazione delle persone e quando i problemi non si risolvono, non si rinnova all'interno delle coalizioni o non si cambia tra centro destra e centrosinistra ma c'è chi si sposta da una parte all'altra con una disinvoltura sconcertante. In sostanza non vedo nel personale politico, un fiorente mercato del nuovo, ma un confuso e affollato mercato dell'usato e del riciclato. Questo genera e alimenta un altro luogo comune sono tutti uguali eppure le differenze ci sono basta coglierle, lavorare perché diventino programmi di governo, sulla base dei quali la gente possa scegliere le persone migliori all'interno degli schieramenti politici, e tra gli schieramenti politici. E' necessario gettare quel ponte tra le varie anime che si agitano nel centrosinistra, senza veti incrociati, senza la presunzione da parte dei partiti di essere il luogo della verità e del potere, e da parte di chi sta fuori dai partiti di essere il nuovo, "la società civile" la soluzione di tutti i problemi.

Il dialogo, il confronto, la sintesi possono rafforzare il senso di appartenenza attorno alle questioni più importanti che segnano appunto le differenze tra le forze politiche. Partiamo da quelle istituzionali: il centrosinistra individua nella semplificazione istituzionale (riduzione del numero dei comuni) un obiettivo da conseguire attraverso un processo partecipativo fino alla indizione, se necessario, di un referendum preceduto dalla gestione com-

promissoriale di alcuni servizi che dimostrino che i comuni insieme possono fare di più e meglio di quanto non fanno da soli. Su questo tema hanno detto parole chiare la Margherita in un convegno tenuto a Portoferraio con Mannelli, Marotti e Peria, Hanno detto parole chiare i DS nei loro documenti politici e nel loro congresso: c'è a mio avviso, su questo problema una grande e diffusa consapevolezza nell'opinione pubblica. Otto uffici tecnici più quello della CM e del Parco nazionale, altrettanti uffici demografici, di segreteria, del commercio, di ragioneria, sono nell'era dell'informatica un inutile spreco, e la loro polverizzazione, non può che causare scarsa efficienza. Centosessanta consiglieri per governare l'Elba, 212 Kmq e meno di 30000 abitanti, a fronte dei 60 per governare Roma o Milano sono un lusso che non possiamo permetterci, ne va della qualità della classe dirigente di un territorio. Il centrodestra su questo tema ci ha propinato le più fantasiose soluzioni: da quelle localistiche più esasperate ("l'Elba agli Elbani") a quella della provincia insulare più grande e complicata del mondo passando per la Provincia autonoma dell'Arcipelago Toscano. E' una differenza da poco? A me pare di no. Il Parco Nazionale: il centrosinistra crede che sia una formidabile opportunità che debba essere governato con il concorso degli enti locali, avere il suo presidente, il suo consiglio direttivo, mettere in campo un progetto capace di tutelare e di valorizzare un patrimonio ambientale di ineguagliabile bellezza. Un patrimonio non da imbalsamare ma da fruire senza dissiparlo o distruggerlo. Il centro destra ha imposto un commissario, impedisce che possa funzionare un consiglio direttivo, non fa funzio-

nare la Comunità del parco. Per favore smettiamola di dire che Regione e Ministero su questa questione hanno le medesime responsabilità o di avanzare teoremi su presunte "saldature" tra centro destra, centrosinistra e una parte delle lobbies anti-Barbetti o di dire che "...si propone un presidente qualunque purché non sia l'attuale commissario." La Regione ha dimostrato ampia disponibilità a trovare un'intesa per un presidente che abbia dei requisiti condivisi; su l'attuale commissario non è d'accordo perché ritiene che per il suo passato, ma anche per il suo presente, non sia adatto a governare un Parco Nazionale. E' una affermazione che si può condividere o meno ma parte da un giudizio ancorato a cose concrete (se su una persona non c'è intesa se ne cerchi un'altra). Ne fa una questione personale chi si ostina a forzare la legge volendo imporre una sua decisione. Ci sono questioni, come il piano del Parco fermo da mesi, la questione della istituzione delle aree marine protette gestita senza una visione d'insieme, ed escludendo enti come la Regione e la Provincia che hanno competenze sulla costa e ne avranno sulla pesca. La gestione della fauna selvatica, patrimonio di un parco nazionale, sacrificata ad accordicchi clientelari, anziché aprire un confronto serio anche con le associazioni venatorie che in questo caso potrebbero essere una parte importante della urgenza del contenimento degli ungulati, e contribuire alla gestione della fauna stessa, le previsioni del piano strutturale del comune di Capoliveri, quello vigente, e quello in itinere con la fantasmatica previsione delle 12 ville per VIP previsione sulla quale si è annunciato un ripensamento alla stampa senza nessun atto formale nel Consiglio

Comunale, la utilizzazione di fondi destinati al parco per l'alluvione e dirottati d'imperio sul comune di Capoliveri, la nomina generica di consulenti, a pianta organica quasi completata, l'affidamento della gestione e della manutenzione del compendio minerario a tre società diverse, una per Comune, l'assordante silenzio sul futuro di Pianosa, la progressiva cementificazione della baia di Mola, sono tutti atti che a nostro avviso denotano una pessima gestione di un parco nazionale. Che giustificano e rafforzano la contrarietà della Regione Toscana alla presidenza proposta per la quale il ministero per legge deve trovare un'intesa. Del resto mi pare che anche chi cerca di sostenere la nomina del commissario faccia delle critiche feroci: che pensare di un commissario che nomina 8 consulenti di cui 1 soltanto competente? Questi sono i motivi per i quali questo commissario è quanto di meno adatto si possa trovare per gestire un Parco Nazionale. Ho tralasciato tutto il passato perché spero sempre nella maturazione delle convinzioni. Qui siamo invece palesemente in presenza di tattiche convenzionate. Non mi scandalizza il fatto che taluni nel centrodestra possano considerare quella attuale una buona gestione dell'Ente Parco, fa parte appunto delle differenze. Differenze che nei prossimi anni proprio sul tema dell'ambiente, tra il centrosinistra ed il centrodestra segneranno il confine: acqua, aria, suolo: la loro gestione sarà oggetto di confronto e di scontro. Pensare di lavorare tutti insieme senza distinzioni politiche è un bel sogno ma resterà tale. Mi pare, in ultimo, che la febbre ai commissariamenti salga pericolosamente, oltre al pessimo esempio del

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ora anche quello dell'Autorità portuale di Livorno è una strada che denota al tempo stesso debolezza ed arroganza. Quindi impegniamoci per il loro tempestivo superamento con coerenza e con convinzione. Inoltrare voglio esprimere una opinione sulla nuova società, (che denota un'altra importante differenza tra centrosinistra e centrodestra che è la cultura di governo), che dovrebbe gestire i servizi idrici "L'Elba servizi SRL": a parte l'opportunità di costituire una nuova società di cui fanno parte amministratori "già sovraccarichi di cariche" sono esterrefatto dalla dichiarazione finale del presidente della CM, attuale gestore dei servizi idrici, che, dopo essersi accolto con favore, afferma: "il fatto stesso che il presidente della CM, e di questa nuova società sia io stesso, faciliterà, ogni tipo di trattativa".

Spero che il Presidente della CM rifletta su questa affermazione dopo di che non ne faccia di niente. Credo che sarebbe opportuno un impegno deciso, senza sconti, e senza ambiguità rivolto a ridare alla politica, ai partiti, ai movimenti, quella dignità e quella funzione che questi metodi gli hanno fatto perdere. Credo che nel centrosinistra e nella sinistra ci sia la voglia e la preparazione per discutere dei problemi e della scelta degli uomini e delle donne che poi devono portarli avanti e risolverli con una "rinnovata identità" capace di mettere insieme tutto il meglio di cui ha bisogno quest'isola: serve in sostanza l'unità di tutte quelle forze che non si sentono rappresentate dal centro destra che esprime un pessimo governo dell'isola e dei suoi problemi.

Franco Franchini  
(Assessore Provinciale)

MOBY

è un omaggio